

BERGAMÉ

la Bergamo curiosa

Sentierone o Sentierino
La storia dell'importante
passeggiata del centro città

Il Festival delle Foreste
L'arte cinematografica
tra i polmoni della terra

Le tradizioni natalizie
Le bizzarre trovate
per una festa speciale

Il Natale nell'arte
L'importanza della cultura
per comprendere il presente

Il sigillo di ateneo
Prestigioso riconoscimento
a Remo Morzenti Pellegrini

La didattica e il futuro
La sfida della scuola
tra reale e virtuale

PATRIMONIO
UNESCO
FORME CREATIVE
2020

MBA

Consulting &
Services Srl



Valutare il rapporto con la banca è
generalmente molto complicato.
Come puoi tutelarti?

Sapere cosa si paga è un diritto
verificarne la correttezza
è un tuo dovere

I NOSTRI SERVIZI



Analisi Centrale dei Rischi



Analisi derivati



Corsi di formazione



Analisi contratti bancari



Analisi conto corrente



Riduzione oneri bancari

MBA Consulting & Services S.r.l
soluzioni d'impresa per un mondo che cambia

Sede Legale e Operativa
via Teodoro Frizzoni, 22 | 24121 Bergamo
opportunity@mba.srl | www.mba.srl

"I bambini sanno qualcosa
che la maggior parte della gente
ha dimenticato"
(Keith Haring)

L'Editoriale

I bambini e il loro insegnamento per affrontare la vita

Un bambino può insegnare sempre tre cose ad un adulto: a essere contento senza motivo, a essere sempre occupato con qualche cosa e a pretendere con ogni sua forza quello che desidera. Questa frase di Paulo Coelho, ci fa riflettere sul mondo di oggi e la crisi che viviamo. La pandemia generata dal virus Covid-19, ha riportato il mondo intero ad epoche passate, simili per certi aspetti alla prima e alla seconda guerra mondiale. Solo nel 2020, in Italia, il virus ha già ucciso migliaia di persone, prodotto milioni di contagiati e bloccato altrettante persone a casa in quarantena. Un virus ancora sconosciuto, che ha indotto chi governa a creare restrizioni per limitare i contagi. Di conseguenza, l'economia è crollata, la produzione, i servizi e i consumi sono stati penalizzati. Ma le misure per arginare la crisi, hanno generato in molte persone problemi psicologici. Colpa dei lockdown, delle chiusure di quasi tutte le attività commerciali e soprattutto della mancanza di socialità. Per questo, capire la logica che muove un bambino è fondamentale. Il suo modo di approcciare il mondo ed essere felice, la sua capacità di divertirsi dando un senso a tutto ciò che ha. Il suo entusiasmo, la sua voglia di vivere, il suo senso della scoperta, ci fanno riflettere su come affrontare la vita in tempi di pandemia. Anche noi, abbiamo affrontato l'ultimo numero di Bergamé con questo approccio, puntando come sempre su contenuti interessanti, differenti, per immergersi e poter dimenticare anche se per poco tempo, i momenti brutti che stanno accadendo intorno a noi. Colgo l'occasione per augurare a tutti Voi, da parte mia e della Redazione di Primosegno e Bergamé, un Felice Natale e un Buon Anno 2021, all'insegna delle cose semplici e degli affetti più sinceri, che poi è quello che conta davvero. Buona lettura.

Giuseppe Politi
Direttore responsabile



La terza edizione
del festival delle foreste | 16

2020, l'anno
dei Baschenis | 38

L'inventariazione
dell'archivio | 42

Collezioni: entra
Fra Galgario | 46

Metano Nord
nella governance | 50

Donne e ricostruzione
economica | 60

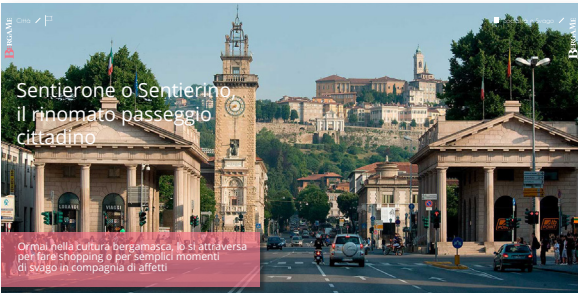
PMI in ginocchio:
Covid e burocrazia | 64

MIUR, 6 milioni
e mezzo per l'ateneo | 68

Al via la frazione
di Castel Cerreto | 70

Nuovo direttore al Centro
Studi Lello Pagani | 72

Studenti
e orientamento | 74



Sentierone o Sentierino
il rinomato passeggio
cittadino

Ormai, nella cultura bergamasca, si si attraversa
per fare shopping o per semplici momenti
di svago in compagnia di affetti

I Sentierone o le passeggiate per svago
nella città bergamasca lungo un'ampia
strada che unisce il centro storico e
il centro moderno, sono un'attività
molto comune per i bergamaschi. Si tratta di un
sentierone che si percorre lungo il viale dell'Industria
e che si snocciola in una serie di vicoli e piazzette
che si aprono verso il centro storico. Si tratta di un
sentierone che si percorre lungo il viale dell'Industria
e che si snocciola in una serie di vicoli e piazzette
che si aprono verso il centro storico.

12 Sentierone o Sentierino, storia
del rinomato passeggio cittadino



Le tradizioni natalizie
più bizzarre nel mondo

Si avvicina il momento della festa
più importante dell'anno e si moltiplicano
i modi di viverla tra dolci e luminarie

I In questi giorni si avvicina il momento
più importante dell'anno e si moltiplicano
i modi di viverla tra dolci e luminarie.
Si tratta di un momento molto importante
per i bergamaschi e per tutti i bergamaschi.
Si tratta di un momento molto importante
per i bergamaschi e per tutti i bergamaschi.

28 Le tradizioni natalizie
più bizzarre nel mondo

In ogni numero



L'Editoriale | 3

Le News | 6

I suoi numeri | 122



76 | Mediazione: l'ateneo vince il campionato

80 | Laurea di III livello in apprendistato

82 | La sfida della scuola tra reale e virtuale

86 | Sinergia tra giardini e orti

88 | In arrivo i cuccioli di tapiro e alpaca

94 | Consigliera di parità e nuove linee

96 | L'ospedale a contrasto del virus

104 | BOB, lo speciale elisoccorso

114 | Associazionismo e Babbo Natale

120 | Quando l'acqua diventa arte



Il Natale nell'arte a Bergamo

Riscoprire l'importanza della cultura per ammirare le tante cose artistiche di cui è ricca la città e la provincia

Il Natale nell'arte a Bergamo è un tema che ha affascinato artisti di diverse epoche e stili. In questa rubrica, si esplorano alcune delle opere più significative, dalla pittura rinascimentale alle sculture barocche, fino alle installazioni contemporanee. L'obiettivo è riscoprire l'importanza della cultura e delle sue espressioni artistiche, che sono parte integrante del patrimonio della città e della provincia bergamasca.

34 | [Torna Back](#) | [Seguici](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Instagram](#) | [LinkedIn](#) | [YouTube](#) | [Pinterest](#) | [RSS](#)

34 L'importanza della cultura nelle festività natalizie



Sigillo di ateneo per Remo Morzenti Pellegrini

Il Rettore riceve dall'Università di Macerata il più importante riconoscimento

Il Rettore dell'Università di Bergamo, Remo Morzenti Pellegrini, ha ricevuto il più importante riconoscimento dell'Università di Macerata, il Sigillo di Ateneo. Il premio è stato conferito in riconoscimento delle sue meritevoli attività di ricerca e di insegnamento, nonché per il suo contributo alla comunità accademica e sociale. Il Sigillo di Ateneo è un premio che viene conferito ai docenti di eccellenza in campo accademico e di ricerca.

56 | [Torna Back](#) | [Seguici](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Instagram](#) | [LinkedIn](#) | [YouTube](#) | [Pinterest](#) | [RSS](#)

56 Il sigillo di ateneo per Remo Morzenti Pellegrini

Le Rubriche

59

Lecturae Dantis

108

Custodire memorie

119

Olimpiadi

Nemmeno con un fiore

A sostegno della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne e fino all'8 Marzo 2021 i musei aderenti al Circuito Mus.E.O., progetto di promozione della rete museale della ValSeriana e della Val di Scalve coordinato da Promoserio, organizzano incontri, installazioni e visite guidate per sensibilizzare la popolazione sul tema. Aderiscono all'iniziativa Artestudio Morandi, Ponte Nossa - NEMMENO CON UN FIORE | Mostra Collettiva; Antiquarium Parra Oppidum degli Orobi, Parre - GRL PWR | personale di Marzia Capitano; BACS Arte e Società, Leffe - DARCI VOCE | personale di Patrizia Bonardi; CANDIDE CADUCHE | di Valentina Biasetti e Giulietta Gheller; MAT Museo Arte e Tempo, Clusone - FIORE, IO SONO FIORE | personale di Ilenia Vielmi; MAP - Museo delle Armi Bianche e delle Pergamene, Gromo - SENZA CORPO SENTIRE | personale di Valentina Persico; Franca Pezzoli Arte Contemporanea, Clusone - DONNA IN, 70 anni di pittura | personale di Romano Arienti.



Concorso letterario

Dal 9 Novembre al 31 Dicembre sarà possibile iscriversi al concorso artistico/letterario organizzato da Lions Club Città di Clusone e Valle Seriana Superiore e dedicato a i ragazzi con età compresa tra i 17 e i 20 anni, residenti nell'Alta Valle Seriana e nella Valle di Scalve (nati negli anni 2000, 2001, 2002, 2003). Il concorso è articolato in 5 sezioni: scrittura, poesia, pittura/grafica, fotografia, video. Titolo e tema del concorso per tutte le categorie: FASE Z: Pandemia e nuovi orizzonti per i nati nel terzo millennio. Per info <http://www.comune.clusone.bg.it> - sezione Turismo.



Orologio planetario

SIDERA VIX ALII OSCURA RATIONE MOVERI: FANZAGUS MANIBUS, LUMINIBUSQUE PROBAT (Alcuni a fatica credono che le stelle si muovano per oscura ragione: il Fanzago lo prova con le sue mani e il suo intelletto). Con queste parole Pietro Fanzago nel 1583 riassume il suoi intenti scientifici che lo hanno portato a progettare e costruire quell'orologio planetario che da ormai cinque secoli scandisce ininterrottamente il fluire del tempo clusonese. L'unione di orologeria, calcolo matematico, fisica, astronomia condensati in un unico gioiello rinascimentale, posto all'interno della torre dell'Orologio, adiacente al Palazzo Comunale. Orientamento cardinale, minuti, ore, giorni, mesi, fasi lunari ed oroscopo, nulla è lasciato al caso ma tutto misurato e funzionante in virtù delle leggi matematiche. Per info e visite tel. 0346 21113.





Panchine giganti

Le "Big Benches" sono panchine giganti, posizionate in località da cui si gode di un panorama mozzafiato sul Lago d'Iseo. Le installazioni sono realizzate nell'ambito del progetto "Big Bench Community Project" (BBCP) dell'artista/designer americano Chris Bangle. Le attività del BBCP – a carattere esclusivo senza fini di lucro – prevedono sia il supporto tecnico a chi vuole costruire una nuova Grande Panchina ufficiale, sia la collaborazione con le eccellenze dell'artigianato locale per realizzare prodotti a esse ispirati, che possano dare un piccolo contributo all'economia e al turismo locali, nel segno dello spirito positivo che le Grandi Panchine portano in questa zona. Le panchine giganti si trovano sul Lago d'Iseo a: Riva di Soltto-Fonteno, Pilzone d'Iseo, Rogno, Rovato, Sale Marasino, Grone – Colli di San Fermo.



Danza Macabra

L'oratorio dei Disciplini di San Bernardino, è famoso per il particolare dipinto affrescato sulla facciata, conosciuto come Danza Macabra. L'affresco è una sorta di antologia dei temi macabri quattrocenteschi, uniti in un'unica imponente rappresentazione: in alto il Trionfo della Morte oltre alla citazione dell'Incontro tra i tre vivi ed i tre morti. Nella fascia centrale troviamo invece la vera e propria Danza Macabra, sotto forma di una lenta processione in cui ogni uomo è accompagnato dal proprio scheletro, alter ego post mortem. Nella parte inferiore dell'affresco, si rappresentava una sorta di Giudizio Universale, in cui i giusti ascendono e il male sprofonda nelle viscere degli abissi. L'affresco, è datato 1485, eseguito forse da Giacomo Borlone de Buschis, pittore seriano. Per info e visite tel. 0346 21113.



Ciclovia del fiume Oglio

La ciclovia del fiume Oglio è stata nominata nel 2019 la ciclabile più bella d'Italia dalla giuria del premio Italian Green Road Award. Parte dal Passo del Tonale (1888 metri s.l.m.) e arriva fino alla pianura padana, dove il fiume Oglio sfocia nel Po. Alla sua scoperta, suddivisa in quattro tappe: itinerario 1 – Dal Passo del Tonale alle Incisioni Rupestri; itinerario 2 – Dalla Media Valle Camonica; itinerario 3 – Il lago d'Iseo e Monte Isola; itinerario 4 – Nei vigneti della Franciacorta. Scoprirete questo meraviglioso territorio con la sua storia tra arte, cultura e sapori, partendo dall'alta montagna fino ad arrivare al lago. Lo farete con una guida certificata di MTB, Susanna Allegri, partner di Visit Brescia. Costi a partire da 45 euro fino a 270 euro. Per info tel: 035 962178 - info@iataltosebino.it



Mostra Mare Bandiera

La mostra personale "Mare bandiera" di Patrizia Bonardi al BACS di Leffe (BG), curata da Stefano Taccone sarà disponibile fino al 27 Feb 2021, in stile anti-covid. Mare bandiera è un parlare di mare una volta di più in arte, come tensione insopprimibile verso una dimensione intimamente umana. La vicinanza al mare da tempi antichissimi è una benedizione per la vita umana, nell'ambivalenza della grande minaccia che pur rappresenta per un animale di terra. Minaccia e possibilità visto che l'uomo ha sfidato se stesso e i propri limiti, affrontando la navigazione. Dante mise all'inferno un inusitato Ulisse, mai arrivato ad Itaca, perché irrispettoso sfidò i limiti dati, oltrepassando le Colonne d'Ercole, quelle che si immaginava delimitassero il Mediterraneo verso l'oscuro Oceano. Per contatti: BACS – Between Contemporary art and sociology – Leffe (BG).



Tour tra le bollicine

Una meravigliosa giornata in Franciacorta a scoprire le eccellenze del territorio. Scoprirete la storia dei famosissimi vini bollicine della Franciacorta e le varie fasi del processo di produzione attraverso la visita guidata di una cantina. Il tour si concluderà con la degustazione di due Franciacorta DOCG, accompagnata da salumi e formaggi locali. Seguirà un pranzo tipico nel cuore della Franciacorta, in uno dei suoi agriturismi che propongono le tipicità enogastronomiche della tradizione. Dopo pranzo, si andrà a scoprire un'altra rinomata cantina della Franciacorta, con successiva degustazione. L'esperienza terminerà percorrendo e ammirando i meravigliosi paesaggi di questa regione e del Lago d'Iseo. Per info <https://visitlakeiseo.info>



Esperienze outdoor

Il profumo del sottobosco, i colori dei pascoli che mutano al cambiare delle stagioni, il rumore dei tuoi passi a contatto con la terra, lo sguardo che si perde in spazi ampi e sconfinati, l'emozione di condividere assaggi di prodotti tipici con gli amici di cammino: in ValSeriana e Scalve la natura ti accoglie in tutte le stagioni! Lasciati abbracciare dalle Orobie e regalati giornate di scoperta ed emozioni autentiche: passeggiate nei boschi, cene sotto le stelle, prove di orienteering, accoglienza nei rifugi, uscite in e-bike, ciaspolate!

Semplici esperienze che ti faranno stare bene e ti trasmetteranno lo spirito della nostra terra! Grazie a passione e competenze delle guide e degli operatori coinvolti, porterai a casa emozioni indimenticabili. Per info tel. 035 704063 – infopoint@valseriana.eu

Imprese, famiglie e prestiti

Le domande di moratoria del credito per famiglie e imprese sono a 302 miliardi di euro e 17,2 miliardi di euro i volumi complessivi dei prestiti garantiti da SACE. Circa il 94% delle domande delle moratorie è stato già accolto dalle banche, solo il 3% circa è stato rigettato mentre le altre pratiche sono in attesa. Le domande provenienti da società non finanziarie sono il 44% del totale, a fronte di prestiti per quasi 196 miliardi. Per le PMI, le richieste sono state quasi 1,3 milioni e hanno riguardato prestiti e linee di credito per 156 miliardi. Sono 1.314.125 le richieste di garanzie al Fondo di Garanzia per i finanziamenti per le imprese, artigiani, autonomi e professionisti, per oltre 107,8 miliardi di euro.



Inail, oltre 66mila contagi sul lavoro

L'Inail ha dichiarato che i contagi sul lavoro da Covid-19 denunciati alla data del 31 ottobre sono 66.781, pari al 15,8% del complesso delle denunce pervenute dall'inizio dell'anno e al 9,8% dei contagiati nazionali comunicati dall'Istituto superiore di sanità (Iss) alla stessa data. E ancora casi mortali sono 332, 13 in più rispetto al monitoraggio precedente al 30 settembre (quattro decessi sono avvenuti a ottobre, i restanti sono riferiti a mesi precedenti per effetto del consolidamento dei dati) e pari a circa un terzo del totale dei decessi denunciati all'Inail dall'inizio dell'anno, con un'incidenza dello 0,9% rispetto ai casi mortali da Covid-19 comunicati dall'Iss.



Commercio estero, su import ma giù export

A ottobre, diminuisce l'export del -2,6% e incrementa l'import del +1,7%. La flessione su base mensile dell'export riguarda tutti i settori principali industriali. Nel trimestre agosto-ottobre 2020, rispetto al precedente, l'export cresce del 16,1%; nello stesso periodo, l'import aumenta del 10,9%. A ottobre, l'export registra una flessione su base annua (-10,0%, da +2,8% di settembre). L'import segna una contrazione (-12,4%; era -12,3% a settembre). Il saldo commerciale a ottobre 2020 è a +7.085 milioni (era +7.450 milioni a ottobre 2019). A ottobre 2020 l'export verso paesi ASEAN (-25,5%), Stati Uniti (-20,1%), Russia (-18,4%), Giappone (-15,5%) e Regno Unito (-14,6%) è in calo su base annua. Aumentano le vendite verso paesi MERCOSUR (+16,6%), Svizzera (+6,0%) e Cina (+2,0%).



Buoni da spendere a Natale

E' il momento di aiutare le imprese locali, messe in ginocchio da questa seconda ondata di epidemia. Ed è proprio su questi principio che si basa l'iniziativa di un'azienda di Arezzo. Per natale la concessionaria d'auto ha deciso di non regalare i soliti cesti ai dipendenti ma dei buoni da spendere nelle imprese locali. Lo slogan è «Negozii di vicinato: un valore da difendere!». Un'iniziativa a favore del commercio locale nella speranza, come hanno ricordato Maria Cecilia e Antonio Bucciarelli, rispettivamente presidente e vice presidente dell'azienda con sede a Terranuova, che l'esempio possa essere seguito anche da altre imprese del Valdarno. Speriamo che questa iniziativa funga da apripista per altre aziende italiane.



Tsh investe 425 milioni di euro in Italia

Il fondatore Charlie Mac Gregor, comunica l'apertura di Tsh Bologna e gli investimenti in Italia. Una comunità che trae forza dalla collaborazione e dalla condivisione delle idee con l'architettura e il design che fanno da cornice. The Student Hotel non è una semplice residenza studentesca ma un incubatore per possibili start-up che offre spazi e servizi: palestra, piscina, biblioteca, sala giochi, noleggio gratuito di bici VanMoof, ristoranti, sala conferenze e spazi co-working. Il Tsh Bologna, diventa così il sedicesimo hotel del gruppo olandese e va ad aggiungersi al network in continua crescita di strutture ibride presenti in tutta Europa. Nonostante la crisi sanitaria, sono già 180 gli studenti (47% italiani, 14% spagnoli, 10% americani, 29% altri) che hanno iniziato a vivere le 361 stanze e gli spazi di Tsh Bologna.



Ricchi, Elon Musk al secondo posto

Il fondatore di Tesla, Elon Musk accresce la sua ricchezza grazie alla capitalizzazione di Tesla. Del valore dell'azienda, il fondatore ne aveva già parlato agli investitori a maggio 2019, che all'epoca era valutata 45 miliardi di dollari, e aveva sottolineato come il traguardo fosse quello di arrivare a 500 miliardi di dollari. Da poco, Tesla ha raggiunto una capitalizzazione di mercato di 498 miliardi di dollari, avvicinandosi al traguardo di cui proprio Musk aveva anticipato. L'impennata del valore dell'azienda spinge anche il patrimonio del 49enne imprenditore, che a all'inizio del 2020 era al 35° posto nella classifica delle persone più ricche del mondo. Il suo patrimonio netto vale oggi 127,9 miliardi, solo nel 2020 è salito di 100,3 miliardi.





MES, risorse economiche ma rischio Troika

Il MES, il Meccanismo Europeo di Stabilità meglio conosciuto come Fondo Salva Stati, prevede un prestito da 37 miliardi da utilizzare per investimenti strutturali nella sanità, escludendo le spese correnti quali dipendenti o costi generati nel bilancio annuale. Il timore però è il rischio Troika per l'Italia nell'accettare il MES, che potrebbe trovarsi, qualora il bilancio pubblico presenti particolari elementi di criticità a causa dell'elevato debito pubblico, a passare sotto il controllo dei riflettori della Ue per monitorare l'andamento dei nostri conti pubblici. Questo perché, oltre alle comunicazioni dei Commissari, è necessaria la modifica ai Trattati europei.



Più smart working con l'emergenza sanitaria

Prende sempre più piede il fenomeno dello smart working. Il mondo lavorativo, dopo la pandemia che ha colpito tragicamente il nostro Paese, ha subito e sta subendo in continuazione cambiamenti. Il coronavirus ha dato modo alle aziende di testare obbligatoriamente questa nuova modalità di lavoro in remoto. In Italia, 1 azienda su 3, cioè il 33%, utilizza sempre di più lo smart working per tutte quelle attività che si possono svolgere tranquillamente da casa. Un esempio di queste attività sono sicuramente quelle amministrative e contabili, nelle quali la presenza fisica in azienda è pressoché superflua. Questo sito emerge dalla rilevazione di UECOOP (Unione Europea delle Cooperative) su un campione di imprese tra nord e sud che utilizzano il lavoratore in remoto.



Italia senza misure di sostegno pubblico

Se ci fosse un calo improvviso e amplificato delle misure di sostegno pubblico, l'Italia subirebbe uno shock. A dare l'allarme è la Banca centrale europea nel suo Rapporto sulla stabilità finanziaria: un ritiro prematuro degli aiuti all'economia europea per fronteggiare lo shock pandemico, dalle garanzie sui prestiti alle moratorie, potrebbe bloccare la ripresa, trasformando i problemi di liquidità delle aziende osservati agli inizi della pandemia in problemi di solvibilità. In particolare in Italia il venir meno sostanzialmente simultaneo di gran parte delle moratorie sui prestiti, degli schemi di cassa integrazione (legata al blocco dei licenziamenti) e degli aiuti diretti indicherebbe un calo sostanziale dei meccanismi di sostegno all'economia nel 2021.



Sentierone o Sentierino, il rinomato passeggio cittadino

Ormai nella cultura bergamasca, lo si attraversa per fare shopping o per semplici momenti di svago in compagnia di affetti

Il Sentierone è “la passeggiata” per eccellenza dei Bergamaschi, lungo cui vengono allestite ogni sorta di bancarelle, mercati e manifestazioni temporali oltre a kermesse organizzati nel cuore della Città Bassa. Già ora si è in trepida attesa per le prossime festività natalizie, dall’Immacolata a Santa Lucia e da Natale all’Epifania! Eppure il suo fascino rimanda agli anni Venti del Novecento in piena epopea liberty, quando il bando naziona-

le del Comune di Bergamo vede vincitore il progetto del Centro Piacentiniano, coordinato dall’architetto romano Marcello Piacentini: la nuova città bassa viene stralciata proprio dal corso del viale, che dalla Chiesa di San Bartolomeo raggiunge Palazzo Frizzoni e veicola fino alle sue estremità costituite dalla piazzetta di Santo Spirito e dal largo Niccolò Rezzara.

La sua realizzazione nasce già nel corso del Settecento, motivata dall’esigenza di ampliare quello che verrà poi



definito "Sentierino", ovvero il collegamento selciato, largo poco più di due braccia, che connetteva i due borghi esterni la grande Fiera di Bergamo dedicata sin dal Medioevo a Sant'Alessandro: gli abitati di Sant'Antonio e di San Leonardo. I due siti erano raccordati dal grande prato dedicato al martire legionario romano, lungo un vialetto tra due filari di piante, che ancora oggi corre tra il Teatro Donizetti e il Sentierù, a cui non facciamo più molto caso. Il Sentierino, in pratica, raccordava due borghi non

secondari - caratterizzati da attività tessili, tra cui tintorie, folli, purghi e mulini, favorite soprattutto dalla presenza del canale Roggia Serio - anche in considerazione degli edifici sacri che li caratterizzavano, molti dei quali scomparsi: per il borgo di Sant'Antonio le chiese di Sant'Antonio in foris (sconsacrata), di San Giovanni (demolita), di San Bernardino, della Santissima Trinità (demolita) e di Santa Maria Elisabetta (sconsacrata) oltre ai conventi di Santo Spirito (sconsacrato, resta la chiesa) e di San



Bartolomeo (demoliti i chiostri); per quello di San Leonardo, lungo le Cinque Vie (Piazza Pontida, via Broseta, via Moroni, via San Bernardino, via Quarenghi), la Parrocchiale di Sant'Alessandro in Colonna, la chiesa omonima (San Leonardo), gli edifici minori di San Defendente (demolita), della Madonna dello Spasimo (per tutti di Santa Lucia), di San Bernardino, di San Rocco, di San Lazzaro,

di Santa Maria delle Nuvole, i conventi di San Martino degli Orfanelli (sconsacrato), di Santa Maria delle Grazie (restano la chiesa e due chiostri), di San Benedetto, Santa Chiara (sconsacrato resta la chiesa), San Giuseppe, Sant'Antonino (demolito), Sant'Orsola (demolito), Santa Maria di Borfuro (demolito), Santa Lucia (demolito, resta il brolo) e Santa Marta (in parte demolito, resta uno dei



chiostri).

Il Sentierone, invece, si definisce soprattutto in seguito alla fabbrica in muratura della nuova Fiera di Sant'Alessandro, che andando a sostituire quella posticcia in legno e baracche ne determinò la sua realizzazione e la stricatura finale: in questo modo si dava nuova dignità al centro fieristico, si potevano accogliere gli avventori

come meritavano e allietare i bergamaschi con un nuovo tono, proprio come oggi!

Una passeggiata sul Sentierone è un must: tra due chiacchiere, un drink o una semplice passeggiata verso l'uno o l'altro capo, per vivere la città bassa in ogni occasione. Inoltre, è un punto di ritrovo per professionisti e imprenditori. ●

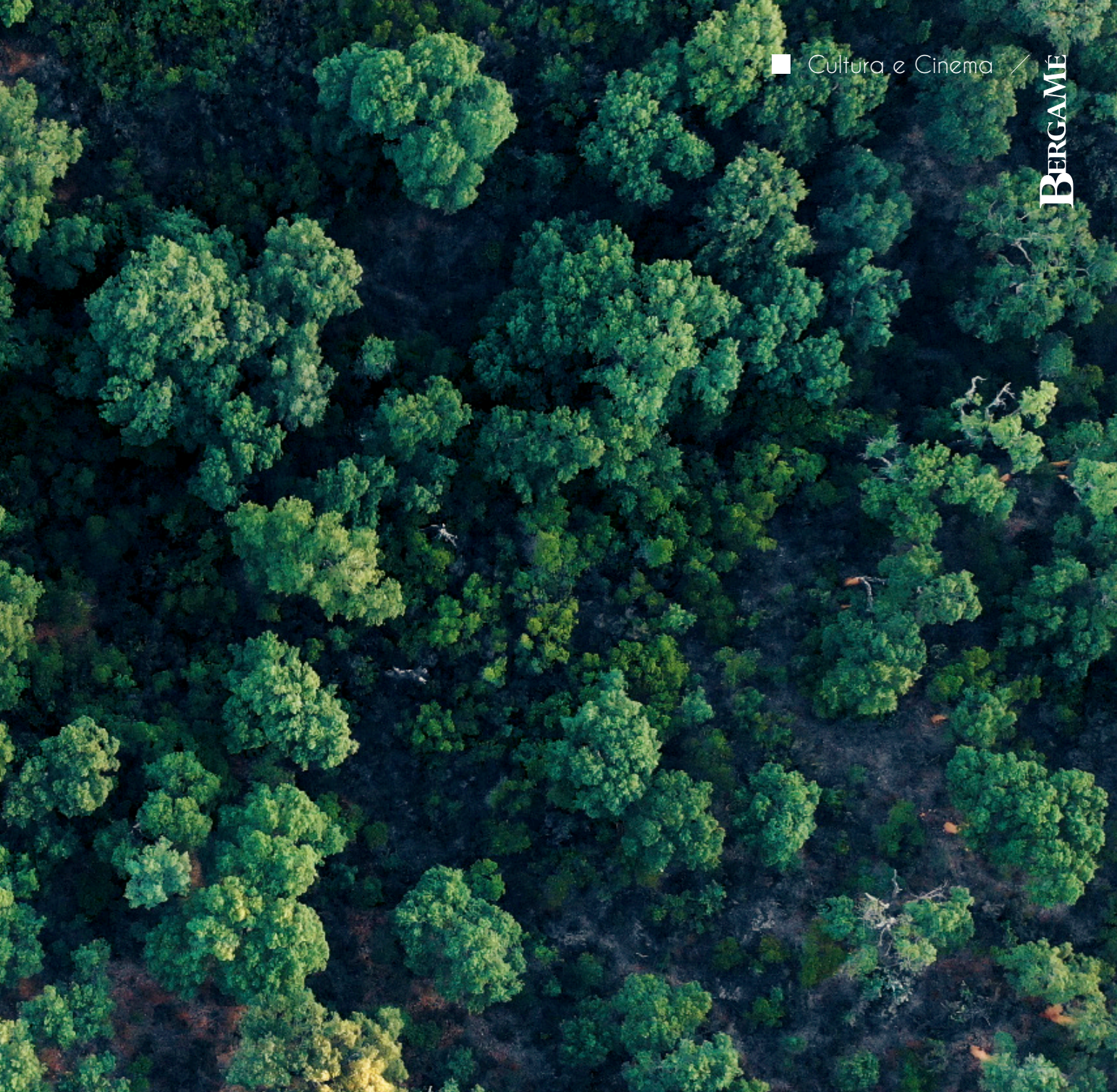


La III edizione del Festival delle Foreste 2020

Cinema, arte, cultura, ambiente ed eventi dedicati ai polmoni della terra

Fa più rumore un albero che cade, che una foresta che cresce. Eppure, gli alberi fatti cadere sono troppi e le foreste che crescono troppo poche. La terza edizione del festival delle foreste - organizzato da Cinema e Arte e Montagna Italia e promosso dal Comune di Bergamo - parte da un dato di fatto: lo sviluppo della cultura del verde interessa tutti - città, montagne, paesi e culture diverse - perché sarà il biglietto da visita con cui ci presenteremo a chi

verrà dopo di noi. «Anche quest'anno è stato riproposto il Festival cinematografico delle foreste: unico appuntamento europeo che parla, attraverso l'arte cinematografica, dei polmoni verdi della terra» ha spiegato Roberto Gualdi Presidente del Festival. Dal 18 al 20 novembre erano visibili sul canale YouTube di Montagne Italia, 23 film, tra quelli giunti da dieci diverse nazioni, selezionati dalla Direzione Artistica. Opere queste che saranno disponibili anche nei mesi successivi al Festival, ed entreranno nelle



scuole che manifesteranno interesse. «Desideriamo creare una cineteca internazionale per raccogliere tutte le fatiche cinematografiche giunte a noi negli anni, e che volentieri mettiamo a disposizione di associazioni, enti o istituzioni che vorranno occuparsi del verde urbano, della sostenibilità ambientale e della salute delle aree verdi della terra» ha proseguito Gualdi. «Con l'edizione di quest'anno, si consolida la collaborazione tra il Comune di Bergamo e il Festival delle Foreste di cui siamo part-

ner attivi nell'organizzazione» ha dichiarato l'Assessora al Verde pubblico e Educazione alla Cittadinanza, Marzia Marchesi. «Le foreste sono sempre più esposte ai fenomeni climatici estremi causati dal riscaldamento globale. Una riflessione sulle politiche di gestione forestale e su come realizzare foreste all'interno e attorno ai centri urbani ci è parsa certamente necessaria se non urgente. Per questa ragione abbiamo organizzato un evento in cui racconteremo l'impegno del mio Assessorato per la cura



e lo sviluppo del verde della città e per la diffusione di una “cultura del verde”, soprattutto tra le nuove generazioni a cui destiniamo attività educative centrate sulla biodiversità, la conoscenza e il rispetto della natura». Originariamente in occasione della Settimana delle Foreste, il Comune di Bergamo aveva programmato la realizzazione di alcuni progetti di “Cittadinanza verde” che prevedevano la messa a dimora di circa 200 tra alberi e piante in di-

verse zone della città con la partecipazione attiva di cittadini e Associazioni. A causa dei recenti provvedimenti anti Covid-19, questi interventi sono stati rimandati alla primavera 2021. Confermata invece la messa a dimora di 29 piante nei giardini dell’Istituto I.C. I Mille con la presenza di docenti e i bambini dei plessi Meucci, Bellini e Cavezzali.

Il Festival delle Foreste è inserito nel programma del-



la Settimana delle Foreste 2020, che raccoglie alcune iniziative dedicate alla promozione del verde, di uno sviluppo sostenibile e della forestazione anche in ambito urbano. Il festival si divide in 2 sezioni: Foreste del mondo - foreste tropicali, mediterranee, temperate e boreali; Foreste Urbane - alberi e foreste localizzate dentro e attorno agli ecosistemi delle comunità urbane.

Gli argomenti di approfondimento sono numerosi: abi-

tanti delle foreste (animali e popoli che vivono all'interno delle Foreste di tutto il mondo); suoni delle foreste (canti, musiche popolari e suoni della natura); letteratura, mitologia e religione (riti religiosi, leggende e racconti dal mondo delle foreste); aree naturali protette (Parchi Nazionali, Regionali e Interregionali, Riserve Naturali e altre aree naturali protette). Per info visita www.montagnaitalia.com ●

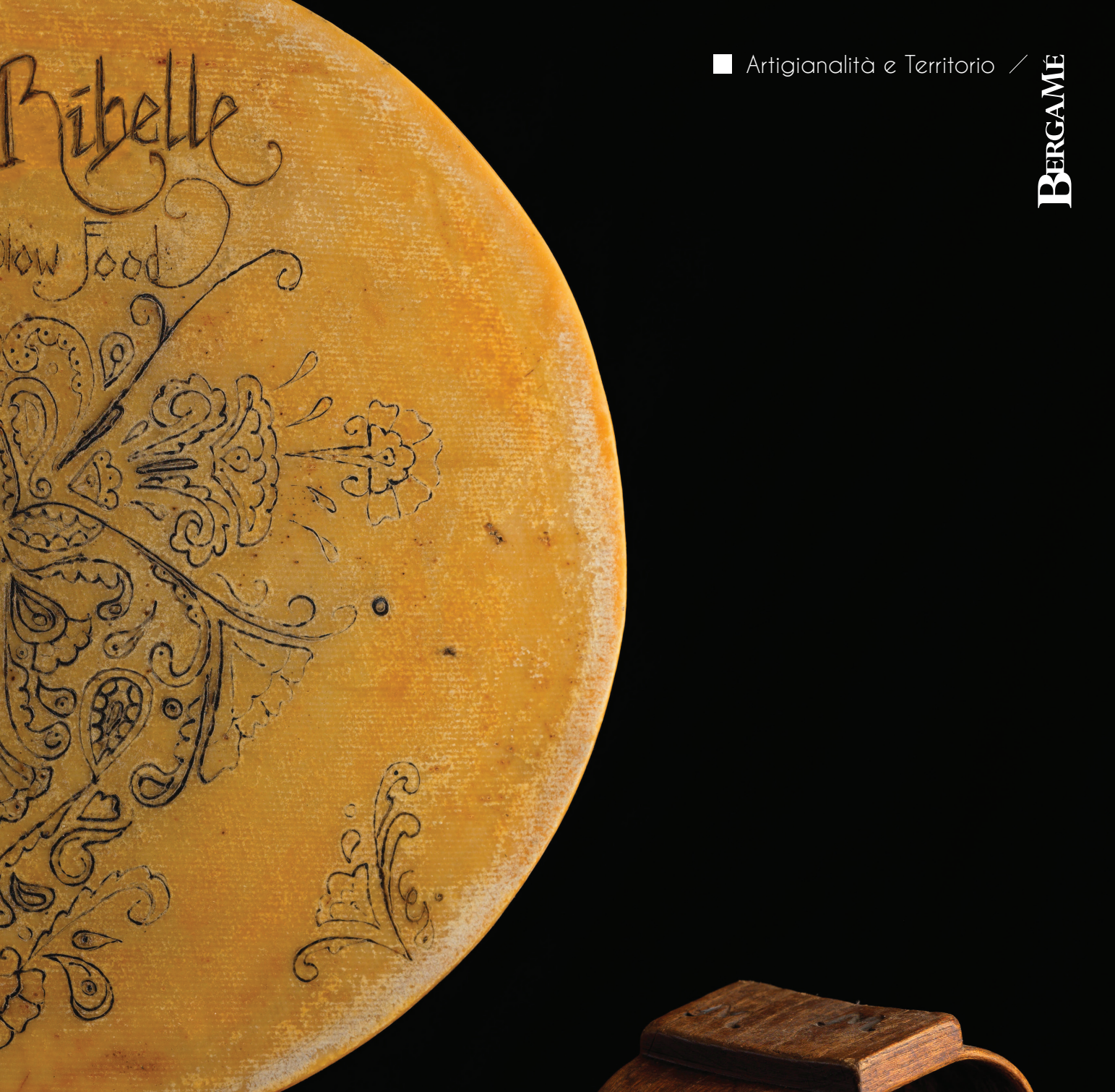
Forme Creative 2020: creatività e patrimonio Unesco

E' ritornato anche quest'anno il quinto appuntamento sul formaggio, un'edizione digitale ricca di contenuti

La nuova edizione di FORME, iniziativa dedicata al formaggio, tra creatività e patrimoni Unesco, giunta alla sua quinta edizione. Un appuntamento, quello di quest'anno, interamente digitale per adeguarsi alle disposizioni anti Covid. Alla presentazione alla stampa, sono intervenuti Giorgio Gori Sindaco di Bergamo, Fabio Rolfi Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia, Maria Paola Esposito Segretario Generale

della Camera di Commercio Bergamo, Giorgio Beltrami Presidente dell'Associazione Promozione del Territorio, Giuseppe Remuzzi Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Francesco Maroni Presidente Progetto FORME e Alberto Gottardi Vicepresidente Progetto FORME.

La manifestazione, dedicata alla valorizzazione e promozione dell'intero comparto lattiero-caseario, si è svolta dal 20 al 22 novembre.



“FORME ha un significato rilevante: in un periodo di grave emergenza, non solo sanitaria ma anche economica, valorizzare i prodotti del territorio e instaurare relazioni anche internazionali è indispensabile. Il settore enogastronomico, gravemente colpito da questo secondo lockdown, può rappresentare il motore di traino della ripartenza economica del nostro territorio e come Regione Lombardia, siamo in prima linea per promuovere in tutto il mondo i prodotti e le specialità lombarde.

Nei mesi scorsi abbiamo investito tre milioni di euro nell’iniziativa “lo mangio Lombardo”, con cui abbiamo acquistato formaggi lombardi di grande qualità per destinarli alle persone in difficoltà: un’iniezione immediata di liquidità di cui il comparto agroalimentare lombardo aveva estrema necessità e un aiuto per chi ne aveva più bisogno. Ora siamo al lavoro per varare ulteriori provvedimenti di ristoro per un settore fondamentale e di primaria importanza per l’economica, la storia e la cultura della



Lombardia” dichiara Fabio Rolfi Assessore all’Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia. L’edizione 2020 è strettamente connessa a Bergamo come Città Creativa UNESCO per la Gastronomia, “Il riconoscimento di Bergamo come Città Creativa UNESCO per la Gastronomia che abbiamo ottenuto nell’ottobre 2019, è per noi grande motivo di orgoglio e un incentivo quotidiano verso la valorizzazione e promozione

delle specialità enogastronomiche del nostro territorio, con un occhio di riguardo al comparto lattiero-caseario, fiore all’occhiello della provincia Bergamasca e in stretto contatto con altri settori strategici come il turismo e la ristorazione. Il nostro territorio conta ben 9 formaggi riconosciuti DOP: un traguardo che nessuna provincia italiana o europea ha fino ad oggi eguagliato. Come Comune di Bergamo siamo partner della manifestazione e



organizzatori del summit “Food. Restart form creativity”, nel quale mettiamo in relazione le Città Creative Unesco italiane con quelle del circuito internazionale, per valutare e studiare insieme possibili scenari per l’evoluzione del settore agroalimentare, anche in relazione all’emergenza Covid e per promuovere le nostre eccellenze casearie in tutto il mondo” spiega il Sindaco di Bergamo, Giorgio Gori.

“Promuovere le eccellenze di un settore in cui la provincia di Bergamo detiene un primato è di primaria importanza per la Camera di commercio. La nostra provincia è un territorio che ha pagato caro lo scotto della pandemia ma la voglia di continuare a essere protagonisti dell’economia lombarda è molto forte. L’agroalimentare e la sua distribuzione danno lavoro a circa 8.000 persone in provincia di Bergamo: numeri che dimostrano l’importanza di un settore in continua crescita. Una manifestazione come FORME ci aiuta a far conoscere i nostri prodotti all’estero e ad affermare la rilevanza del settore agroalimentare nel contesto culturale ed economico del nostro Paese” continua Maria Paola Esposito Segretario Generale Camera di Commercio Bergamo.

Aprire la strada a progetti nazionali e internazionali, grazie alla rete Città Creative UNESCO che coinvolge 246 città in tutto il Mondo. Un salto di qualità per la città e il territorio, oltre che un ampliamento degli orizzonti di una manifestazione che “è entrata nel cuore e nelle abitudini dei bergamaschi e che – sebbene sia in parte limitata a causa della pandemia – quest’anno assume un grandissimo valore internazionale e una fruibilità amplissima grazie alle potenzialità digitali. FORME è il movimento del formaggio italiano e come tale deve sapersi adeguare ai nuovi paradigmi di relazione e alle nuove abitudini di consumo e di business nati per fronteggiare l’epidemia. Sono quindi diversi gli appuntamenti che ci permettono di confrontarci con questo nuovo sistema e approfondire tematiche legate alla salute, al cibo e naturalmente al territorio” aggiunge Giorgio Beltrami Presidente Associazione Promozione del Territorio.

Un’edizione interamente digitale dunque, per un evento



unico nel suo genere e dove le eccellenze casearie resteranno al centro della manifestazione, grazie ad un fitto palinsesto di attività. "Abbiamo fortemente voluto la manifestazione FORME anche quest'anno, nonostante le enormi difficoltà causate dai continui e cambi di programma, e quindi di prospettiva. L'edizione 2020, totalmente in digitale, prende le mosse dalla straordinaria opportunità del riconoscimento di Bergamo come Città Creativa UNESCO per la Gastronomia. I due progetti si

raccordano e si arricchiscono a vicenda e sono la misura di quanto il settore lattiero caseario sia centrale per Bergamo. La sintesi migliore si trova nel nome stesso dell'iniziativa: FORME CREATIVE e quindi nel Summit "Food. Restart from Creativity", organizzato a cura del Comune di Bergamo, che inaugura la manifestazione. FORME vuole continuare ad essere un traino per l'intero settore lattiero-caseario nazionale, aprendosi ulteriormente ai mercati internazionali, dopo aver ospitato per la prima



L'evento

La manifestazione FORME CREATIVE è organizzata dall'associazione Promozione del Territorio in collaborazione con PG&W e con l'associazione FORMAE ed è patrocinata dal MIPAAF "Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", con il contributo di Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Camera di Commercio di Bergamo e di tutte le principali associazioni di categoria del territorio: Ascom Confcommercio, Confindustria Confartigianato Imprese, Confcooperative, Confagricoltura, Coldiretti. Partecipa con il patrocinio e la collaborazione il Comune di Bergamo e "Bergamo Cheese Valleys - Unesco Creative Cities Network Gastronomy", curando in particolare l'organizzazione del summit "Food. Restart from Creativity".

volta in Italia gli World Cheese Awards nel 2019. Altrettanto importante nei progetti futuri la seconda edizione di B2Cheese, la fiera verticale aperta esclusivamente agli operatori del settore" spiega Francesco Maroni Presidente Progetto FORME.

"La vocazione di FORME è quella di essere il movimento del formaggio italiano, e in questa direzione anche le iniziative in cartellone quest'anno abbinano cultura e progettualità. La mostra virtuale Creative Cheese Expo, i

Cheese Labs con i Maestri Assaggiatori ONAF e Cheese Forum sono altrettante occasioni per fare promuovere la conoscenza di prodotti e di territori unici, ma sono anche il punto di partenza per proposte progettuali di ampio respiro. Il formaggio come driver per il food tourism, la valorizzazione degli asset emblematici del territorio, con un focus sui Patrimoni Unesco, e il ruolo fondamentale del settore agroalimentare rispetto alla salute umana e all'ambiente rappresentano temi che coinvolgono il futu-



ro del nostro pianeta, in cui la filiera lattiero-casearia può giocare un ruolo da protagonista. Un'ulteriore iniziativa che prende il via quest'anno a cui teniamo moltissimo è "Il formaggio alimenta la ricerca" con cui FORME, in collaborazione con ARMOR Onlus, vuole sostenere l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri nella ricerca" conclude Alberto Gottardi Vicepresidente Progetto FORME.

Tra gli esperti, anche il Prof. Giuseppe Remuzzi Direttore Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, con cui FORME – grazie all'iniziativa "Il formaggio alimenta la ricerca" – ha avviato una raccolta fondi per la ricerca contro la Covid-19 in collaborazione con A.R.M.R., "Aiuti per la Ricerca sulle Malattie Rare ONLUS": "Siamo davvero entusiasti che quest'anno, nonostante le difficoltà



dettate dall'emergenza sanitaria, FORME abbia scelto di supportare l'Istituto Mario Negri nella ricerca contro Covid-19. La ricerca è il campo che più di ogni altro può contribuire allo sviluppo futuro e alla soluzione dei grandi problemi dell'umanità, ma ancora oggi soffre di una drammatica insufficienza di risorse. Ci auguriamo che questo impegno e questa collaborazione perdurino nel

tempo." – conclude il Dott. Remuzzi. Insieme all'IRCCS Mario Negri, FORME ha anche organizzato il forum "La salute dell'uomo e del pianeta. A partire dal cibo", per esplorare le complesse relazioni tra persone, territorio e alimentazione.

Per informazioni: Facebook e Instagram @progettoforme - www.progettoforme.eu ●

A close-up photograph of a woven basket filled with several ripe, red and green apples. The basket is lined with a patterned cloth. To the right, a white plate holds several golden-brown, flaky pastries, likely apple pies or tarts, arranged in a row.

Le tradizioni natalizie più bizzarre nel mondo

Si avvicina il momento della festa più importante dell'anno e si moltiplicano i modi di viverla tra dolci e luminarie

Il mondo è bello perché è vario. E molteplici e variegati sono anche le tradizioni natalizie, dipendono dal contesto familiare e dalla cultura locale. Alcune, però, sono senza dubbio più bizzarre e divertenti di altre.

Spagna: il Caga Tio

I bambini catalani vanno matti per il Caga Tio, un piccolo ceppo di legno sorridente che "espelle" regali dalla parte posteriore. A partire nella notte dell'8 dicembre, festa

dell'Immacolata Concezione, l'inquietante ceppo viene posto accanto al caminetto con una calda coperta e trattato come un vero animale domestico.

Ogni sera i bambini gli danno noci e cioccolato nella speranza che possa crescere sempre di più.

Il giorno di Natale, poi, i bambini e la famiglia si riuniscono intorno al Caga Tio per esortarlo a rilasciare tutti i regali tradizionali come torrone, caramelle, piccoli giocattoli e soldi.



Svezia: il caprone di natale

Il protagonista assoluto del Natale svedese è Yule Goat, il caprone della mitologia scandinava dalle corna ritorte. Nella cultura dei Paesi scandinavi Babbo Natale è appunto un uomo-capra e per tutta la Svezia è possibile vedere piccoli ornamenti di paglia a forma di capra appesi sugli alberi di Natale.

Nella città di Gavle in particolare ogni anno viene montato un caprone gigante di paglia e si rinnova la sfida tra

le autorità locali e i vandali che cercano periodicamente di distruggerlo. È una tradizione che ha le sue radici nel 1966 quando allo scoccare della mezzanotte, il caprone eretto nella piazza della città svedese andò in fiamme. La città non smise mai la costruzione della peculiare statua e a loro volta i vandali non hanno mai smesso di cercare di bruciare la capra. L'incendio della capra di Gavle è accaduto così spesso che dal 1988 i bookmakers hanno cominciato a prendere le scommesse per la sopravviven-



za della capra.

Estonia: tutti in sauna

In Estonia niente cenone della Vigilia con i parenti: si va tutti in sauna.

Al posto di brindisi, abbuffate e giochi di società, il popolo estone da sempre opta per l'alternativa assai più buffa di passare ore ed ore nudi e sudati insieme a zii, nipoti e nonni. Il perché di tutto ciò è avvolto da fitto mistero.

Svizzera: la gara dei Babbi Natale

La piccola città svizzera di Samnaun è il luogo dove si svolge il ClauWau, noto anche come i Campionati del mondo di Babbo Natale. Qui, squadre provenienti da tutto il mondo, vestite a festa in sgargianti abiti da Babbo Natale si incontrano in una stazione sciistica locale per competere in diverse gare: da quelle con racchette da neve, alla slitta, fino a un concorso di decorazione di pan



di zenzero. Menzione d'onore al concorso di arrampicata, quando i Babbi devono portare sacchi pieni di giocattoli sulle spalle e, dopo aver suonato i campanelli delle case, salire su fino in cima alla canna fumaria.

Repubblica Ceca: scarpe volanti

Nella Repubblica Ceca c'è un rimedio natalizio per chi è single e non vuole più esserlo. Durante la Vigilia di Natale le single del Paese si posizionano spalle ad una porta e

lanciano una scarpa sopra le loro teste.

Se la scarpa atterra con la punta rivolta verso la porta, la ragazza si sposerà entro l'anno, in caso contrario potrà sempre sperare nella proposta di matrimonio del calzolaio che riparerà il tacco della scarpa.

Norvegia: nascondete le scope

La Vigilia di Natale è una notte molto superstiziosa in Norvegia: qui si ritiene, infatti, che questa sia la notte



in cui gli spiriti maligni provocano gli esseri viventi. La credenza vuole che il 24 dicembre le streghe escano per andare alla ricerca di scope da rubare e con cui volare via nella notte fredda e buia. Per questo, è tradizione che le donne nascondano tutte le scope e gli stracci per timore che possano essere rubati, mentre agli uomini il compito di spaventare le streghe maligne. Un modo come un altro per divertirsi e passare la vigilia in modo diverso.

Ucraina: ragnatele decorate

In Ucraina i ragni e le loro tele sono di buon auspicio, e così mentre in gran parte del mondo viene addobbato l'albero di Natale, qui vengono decorate le ragnatele per assicurare benedizioni e buona fortuna per il prossimo anno. Questa usanza si basa su un'antica leggenda ucraina in cui una vedova povera non aveva soldi per decorare l'albero di Natale della sua famiglia, con grande



tristezza dei suoi figli. Dopo che i bambini andarono a letto, alcuni amichevoli ragni usarono le lacrime dei bambini per creare splendide e filanti ragnatele per decorare l'albero spoglio. Quando i bambini si svegliarono la mattina di Natale trovarono l'albero splendidamente decorato. Nient'altro che una tipica meravigliosa storia natalizia.

UK: il pudding di natale

In Gran Bretagna al posto del nostro classico panettone

il giorno di Natale viene servito il pudding e la tradizione ha anche fare con il modo in cui è fatto. Ogni membro della famiglia (soprattutto i bambini) mescola la miscela in senso orario, mentre esprimono un desiderio. Altre usanze includono mettere una moneta nell'impasto che porta ricchezza a chi la trova nella propria porzione, o un anello per aver fortuna nel matrimonio e un ditale per una vita fortunata. ●



Il Natale nell'arte a Bergamo

Riscoprire l'importanza della cultura per ammirare le tante cose artistiche di cui è ricca la città e la provincia

In questi momenti bui solo una cosa può riscaldarci: l'arte! La nostra arte, quella vera e più genuina, quella che ci è a portata di mano e che tante volte neppure conosciamo o apprezziamo, godibile all'interno delle nostre chiese o dei nostri musei: per questo invitiamo ad ammirare una selezione di opere scelte tra il patrimonio custodito in alcune chiese e sedi diocesane di Bergamo e le colle-

zioni della nostra Accademia Carrara con la sua pinacoteca ricca di capolavori che corrono dai secoli tra il XIV e il XIX secolo, unici nel loro genere sul panorama nazionale. La nascita di Cristo è senz'altro tra i soggetti di genere sacro più rappresentati della Storia dell'Arte, declinato dalla semplice Madonna con bimbo fino alle Adorazioni di pastori e magi: si passa quindi dalla semplice mangiatoia, scaldata dall'alito di bue ed asinello, alla capanna



o alla grotta rischiarata dalla luce che emana lo stesso Cristo, amplificata dai riflessi delle lanterne dei pastorelli accorsi alla "buona nuova", fino ai riverberi dei tessuti sontuosi e dei ricchi monili che sfoggiano i tre Re. Ma è il viso soave della Vergine che in ogni tempo disarma, per nulla provato dalle fatiche del parto o non ancora pervaso da quel dolore, che le trafiggerà il cuore.

Che siano artisti padani o toscani, piemontesi o veneti,

attivi dal Medioevo al Rinascimento fino al Barocco, gli artisti sono sempre riusciti a toccare l'animo degli uomini, per la loro capacità di rendere lievi le fattezze della Vergine, per la resa delle dolci movenze che la contraddistinguono, per la contemplazione comune sia agli umili pastori sia ai ricchi, i Magi.

Il Natale è parte di noi, entra nel nostro animo e si irradia sui nostri affetti. La sua magia è quella di comunicare



tutto senza dire nulla, anche con il linguaggio delle opere d'arte, da godere non solo con gli occhi, ma anche con il cuore e l'animo: nei dipinti si viene catturati dalla tavolozza usata dal pittore, dalla moda, anche rustica, sfoggiata dai protagonisti o dalle loro sobrie acconciature; si viene coinvolti dal mesto paesaggio che ruota attorno ai protagonisti reso nei toni caldi pastello; si viene riscaldati dai timbri caldi e soffusi che gli aloni di luce emanano insie-

me al calore emanato dagli animali al pari di un moderno caminetto acceso o di un pellet; ci si immedesima nelle ambientazioni, che vedono accorrere i singoli pastori e le loro famiglie o il rapimento della Vergine e di San Giuseppe in contemplazione al bimbo. Il tutto condito da quel tepore rilasciato da quei giochi di sguardi sommessi e da quelle movenze flemmatiche, che anche se mutano in maniera impercettibile di opera d'arte in opera d'arte san-



no infonderci quella serenità che è il miglior augurio per chiudere quest'anno così nefasto e iniziare quello nuovo, colmi di speranza.

La nascita di una nuova vita è sinonimo di gioia, luce e speranza ed è un dovere comune proteggerla, custodirla e garantirla di proseguire nel suo cammino.

Questo è il Natale: la speranza, riscaldata dal tepore della stalla e illuminata dalla stella, che con la sua scia

pare trasportarci in un'altra dimensione: di questi tempi crediamo che ce ne sia davvero bisogno e vogliamo augurare ad ogni vita, in ogni parte del mondo anche la più remota, che sia protetta da una buona stella e che le sia concesso il diritto di vivere, senza guerre, orrori e violenze.

Anche questo per noi è Natale. Auguri quindi a tutti per un sereno 2021! ●



2020: L'anno dei Baschenis, non solo Evaristo

Uno dei maggiori pittori italiani del Seicento, ideatore della natura morta di soggetto musicale, gli sono state dedicate due grandi mostre

N

el 2017 si sono festeggiati i 400 anni dalla nascita di Evaristo Baschenis (1617-2017), il curato della chiesa di Santa Maria dello Spasimo in centro a Bergamo, che fu l'ultimo pittore di una stirpe secolare di frescanti brembani: i Baschenis.

Le loro botteghe approdano in città e nell'hinterland a partire dal XV secolo, per restare attive fino agli anni della peste manzoniana. Ed è proprio a questa stirpe

che è stato dedicato l'anno che si sta per concludere, il 2020, costellato di eventi dalla primavera all'autunno: una mostra fotografica, un convegno, una pubblicazione, una serie di visite guidate e tanto altro ancora senza dimenticare i laboratori per bambini. "Un progetto volto a valorizzare i beni storico-culturali presenti sul territorio, di sensibilizzare la popolazione alla conoscenza della storia e dell'arte locale e di promuovere e offrire percorsi culturali a villeggianti e turisti", attirati soprattutto dai



servizi guida: le visite guidate hanno interessato l'alta Valle Brembana (Ornica, Cusio, Santa Brigida), la bassa Valle Brembana (Sedrina, Zogno, San Pellegrino Terme), la Valle Seriana (Albino, Casnigo, Leffe), l'hinterland cittadino e il capoluogo, suddiviso in due percorsi, per poi spingersi fino alle località distribuite tra la Valle Cavallina e la pianura.

Il programma 2020 de Le Terre dei Baschenis (www.letterredeibaschenis.it), ha previsto un ventaglio eteroge-

neo di iniziative, per promuovere, oltre alla Valle Brembana, tutto il territorio bergamasco, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali del territorio, anche trentino, dove i Baschenis hanno svolto una parte importante della loro attività. A Bergamo, invece, molti sono i luoghi ed i siti in cui li possiamo rintracciare, sia pubblici che privati, realizzati sia dalla dinastia di Cristoforo che di Lanfranco: da Angelo a Pietro, da Cristoforo il Vecchio a Cristoforo il Giovane, da Simone I a Simone II, senza dimenticare



■ altre validissime maestranze, sicuramente imparentate con i maestri "della valle d'Averara", come gli Scanardi, gli Scipioni e i Guarinoni. I cantieri ad oggi noti riguardano il Palazzo Nuovo, ora Biblioteca Civica Angelo Mai, il presbitero della chiesa di Santa Grata ad columnellis, quello del monastero di Santa Maria Matris Domini, il chiostro minore del monastero di San Benedetto e alcuni edifici

oggi adibiti ad abitazioni o attività commerciali.

Uno dei maggiori pittori italiani del Seicento, ideatore della natura morta di soggetto musicale, gli sono state dedicate due grandi mostre all'Accademia Carrara di Bergamo nel 1996 e al Metropolitan Museum of Art di New York nel 2000-2001. Un onore per il territorio bergamasco. ●



I dettagli
della finanza
a portata
di click

www.marketsadvisor.com



Il riordino e l'inventariazione dell'Archivio Scuri Galizzi

Accademia Carrara e Accademia di belle arti
G. Carrara hanno concluso la catalogazione
dei documenti di tre generazioni

Ll riordino e l'inventariazione dell'Archivio Scuri Galizzi, promossi da Accademia Carrara e Accademia di belle arti G. Carrara, di cui Enrico Scuri (1806-1884) fu direttore per molti anni, hanno ricostruito la stratificazione delle carte di tre generazioni della famiglia: i documenti dei genitori di Enrico Scuri – Cristoforo e Francesca Maver- il nucleo delle carte dello stesso Enrico e della moglie Caterina Landriani e i documenti prodotti da Selene Scuri e dal

marito Luigi Galizzi.

Il lavoro, avviato nel giugno del 2019, ha messo in luce l'importante e appassionato intervento di conservazione delle carte di famiglia operato da Selene, rendendo l'archivio sempre accessibile agli studio sia per le operazioni di descrizione, riordino e condizionamento del fondo. L'Archivio Scuri Galizzi offre l'opportunità di ripercorrere nel dettaglio l'attività e la carriera di Enrico Scuri e consente un'importante connessione tra la storia privata e



professionale di un protagonista della vita cittadina e le vicende pubbliche di due delle principali istituzioni culturali della città. Enrico Scuri (1806-1884) è stato uno dei grandi protagonisti della scena artistica bergamasca dell'Ottocento. Allievo di Giuseppe Diotti presso la Scuola di Pittura di Accademia Carrara, Scuri si affermò rapidamente per la qualità impeccabile dei suoi lavori, che si nutrivano di non comuni interessi letterari e di una grande passione per il teatro. Succedendo a Diotti, dal 1841

fu direttore della Scuola di Pittura: un maestro rigoroso ma al tempo stesso premuroso nei confronti degli allievi. Lungamente attivo nella decorazione sacra, coronò la sua carriera con la realizzazione dei cicli per il Santuario dell'Incoronata a Lodi (1840), per la chiesa di Sant'Alessandro a Milano (1849-1850), fino alla decorazione della cupola della nuova chiesa di Santa Maria Immacolata delle Grazie a Bergamo (1863-1867).

L'archivio personale di Enrico Scuri fu donato nel 1995



dagli eredi, attraverso il pronipote Luigi Galizzi, ad Accademia Carrara. Il ricco nucleo documentario fu custodito fino ad allora dalla famiglia e in particolare dalla figlia dell'artista, Selene Scuri Galizzi, che lesse, annotò e riordinò le carte. Il fondo, costituito in prevalenza da un ricco carteggio, fu organizzato in gruppi distinti: le opere, i carteggi di famiglia, il carteggio con il maestro Diotti e con gli allievi. Si trovano poi minute di scritti di Scuri, riguardanti la sua carriera accademica, il suo incarico

di Direttore della Scuola di Pittura, rassegna stampa, il catalogo manoscritto delle opere, opuscoli, riviste d'arte, scritti in prosa e in poesia riguardanti Diotti.

Insieme alle carte di Enrico, è presente una ricca documentazione riconducibile a Selene Scuri Galizzi e Luigi "Gigio" Galizzi, nipote di Enrico e anch'egli pittore: carteggi, ritratti fotografici utilizzati come modello per ritratti pittorici, un elenco dei suoi lavori (1864-post1902), scritti e appunti di Selene. ●

Tradizione



Mediterranea



Candele
lunghezza cm. 52

Spaghetti
lunghezza cm. 52



Le Trafilate al Bronzo "Giganti"

I formati che hanno reso popolare la cucina italiana nel mondo, si presentano nella versione 'Gigante' per garantire un sapore pieno ed un effetto spettacolare a tavola. Realizzati con la tecnica della trafilatura al bronzo, rappresentano "la pasta di qualità superiore", ideali per rendere i primi piatti ancora più saporiti, grazie al maggior legame che essi hanno con ogni tipo di condimento.

The shapes that have helped make Italian cuisine in the world, appear in the 'Giant' version to ensure a full flavor and a spectacular effect at the table. Made with the technique of drawing to bronze, they represent the 'superior quality pasta', ideal for making pasta dishes more flavorful than to the bond they have with any kind of seasoning.

Via Roma, 57 - 76014 Spinazzola - Bt - Tel. 0883.682212 - Fax 0883.685092
www.pastificiocarazita.com - carazita@pastificiocarazita.com

Un nuovo Fra Galgario entra nelle collezioni bergamasche

L'Accademia Carrara, grazie alla Direzione Regionale Musei e al MiBACT accoglie l'opera all'interno della sua struttura

Un circuito virtuoso che dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo arriva all'Accademia Carrara, tramite la Direzione Regionale Musei Lombardia: Ritratto di giovane gentiluomo di Fra Galgario (Giuseppe Ghislandi, 1655-1743), appartenuto ai conti Marenzi Pacciani, entra a far parte delle collezioni del museo bergamasco. Il MiBACT ha recentemente acquistato il dipinto (presente nella storica Mostra del ritratto italiano dalla fine del

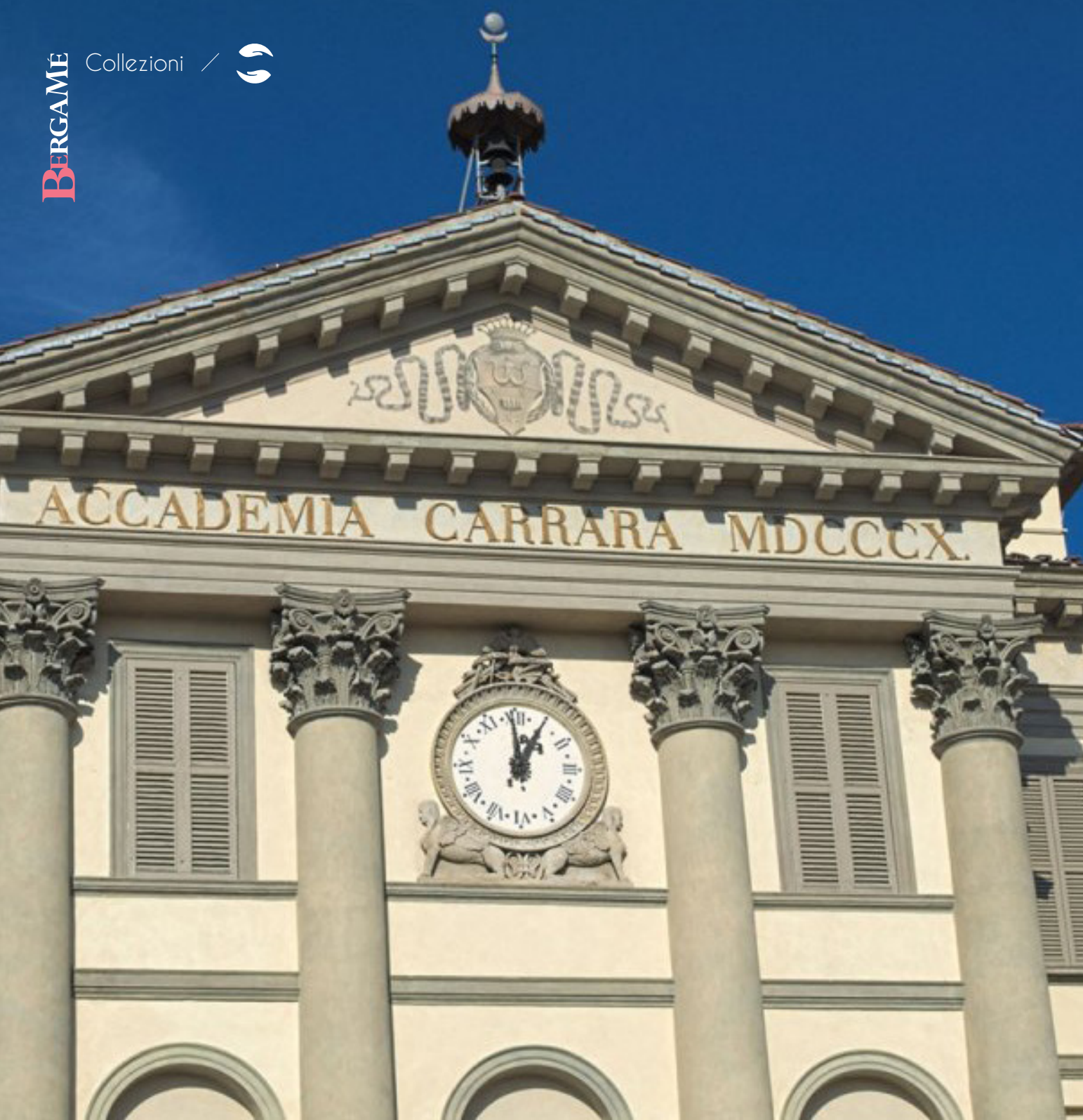
sec.XVI al 1861 a Firenze nel 1911 e vincolato dieci anni più tardi dal Ministero della Istruzione Pubblica), e lo ha affidato alla Direzione Regionale Musei Lombardia. Da qui, la scelta di dare il capolavoro in comodato all'Accademia Carrara, che ha formalmente accettato di esporlo subito e in permanenza per almeno cinque anni. Il museo possiede trenta opere del maestro, che a Bergamo nacque e trascorse gran parte della sua vita; esso è dunque apparso alla Direzione Regionale la destinazione ideale



al fine di esplicitare al massimo i valori storici dell'opera, offrendo un contesto tale da arricchirne la lettura, in vista della migliore fruizione del patrimonio pubblico.

Esposto, nella sala dedicata al pittore bergamasco, *Ritratto di giovane gentiluomo (1730-1735)* rappresenta una delle testimonianze più emblematiche della ritrattistica di Fra Galgario, per equilibrio, esecuzione e capacità di fissare sulla tela con forza icastica la personalità de l' modello. Il gentiluomo indossa un'elegante giacca color

tortora foderata in verde, sulla quale spiccano il bianco della camicia e il nero della cravatta a farfalla e del tricorno. È immortalato a mezza figura, con la mano destra appoggiata sul fianco, in una posa che adotta gli schemi della ritrattistica ufficiale, rinunciando tuttavia a ogni intento celebrativo o encomiastico. Il dipinto è percorso da una sottile tensione psicologica innescata dal gesto, appena accennato, con cui il giovane tiene il lembo della giacca, come se volesse abbottonare meglio l'abito per



darsi un contegnò più adeguato al momento e rafforzata dallo sguardo impenetrabile tra lo spavaldo e l'annoiato con cui ci fissa dalla tela.

Nel giovane gentiluomo si è proposto in passato di riconoscere il conte Francesco Maria Tassi, amico di Fra Galgario e suo primo biografo. Si tratta di un'ipotesi intrigante, che però non ha trovato conferme. Le vicende

collezionistiche della tela, rimasta sempre a Bergamo, riconducono comunque a quella piccola nobiltà cittadina che l'artista ha ritratto per tutta la vita, coniugando l'esuberanza della tradizione coloristica veneta con la vocazione lombarda a una raffigurazione vera e fedele della realtà. Momenti di vita cittadina che l'artista riporta nei suoi dipinti facendo ancora oggi emozionare. ●

Caravaggio in Fabre



Realizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPeC, l'approfondimento si focalizza sull'importanza del grande pittore secentesco e alla sua attualità, nato in occasione dell'esposizione in museo fino a fine agosto 2020 de *I musici* di Caravaggio (1597 circa), eccezionale e generoso prestito del Metropolitan Museum di New York. L'artista Jan Fabre, Keith Christiansen, responsabile del Dipartimento di Pittura Europea del Metropolitan Museum di New York, Giacinto Di Pietrantonio, critico d'arte contemporanea e curatore insieme a M. Cristina Rodeschini, direttore di Accademia Carrara, dialogano sul tema dell'universale successo di Caravaggio, generato dallo straordinario rapporto tra arte e vita che ha sempre contraddistinto l'esistenza del maestro lombardo. Jan Fabre, tra i più noti artisti della scena contemporanea, si è recentemente confrontato con l'opera di Caravaggio, attraverso il progetto permanente allestito presso il Pio Monte della Misericordia a Napoli, che custodisce le Sette Opere di Misericordia (1606-1607), monumentale dipinto della maturità del maestro. Jan Fabre, è un artista multidisciplinare, drammaturgo, regista teatrale, coreografo e designer. Nato ad Anversa nel 1958, ha studiato presso l'Istituto Municipale di Arti Decorative e all'Accademia Reale di Belle Arti della città. Tra il 1976 e il 1980 ha scritto i suoi primi testi per il teatro e ha debuttato con le sue performance da solista. Nel 1978 ha creato disegni con il proprio sangue durante la performance solista *Il mio corpo, il mio sangue, il mio paesaggio*.



Metano Nord rinnova permanenza come socio nella governance

2021-2023, per il secondo triennio consecutivo continua il rapporto con la Fondazione

Fondazione Accademia Carrara è felice di annunciare la prima conferma di rinnovo per il triennio 2021-2023 da parte del socio Metano Nord, entrato nella governance nel 2018. La scelta del gruppo, attivo nel mercato dell'energia da oltre cinquant'anni, dimostra come, in un periodo tanto complicato come quello che stiamo attraversando, la cultura possa essere un'occasione di rilancio aziendale. Metano Nord rinnova dunque il suo impegno nel

supportare la bellezza attraverso la partecipazione alla vita e alla promozione del museo bergamasco che, dalla riapertura nel 2015, si impegna costantemente nella valorizzazione, ricerca, conservazione e divulgazione del suo patrimonio.

Per il Gruppo Metano Nord proseguire il rapporto con Fondazione Accademia Carrara è responsabilità condivisa.

Pubblico e privato insieme nella gestione del patrimonio,



con l'obiettivo comune di ampliare la fruizione verso le generazioni contemporanee e future.

La nostra partecipazione vuole essere un contributo alla ripartenza della nostra città, con grande positività dopo i difficili momenti trascorsi nel 2020. Siamo felici di affiancare il nome della nostra azienda, privata, a progetti pubblici di così grande importanza e di interesse nazionale. Crediamo nel valore formativo che il museo ha per i giovani e per i meno giovani contribuendo con la nostra

energia a sostenerla dentro e fuori dall'area bergamasca. Ruggero Barzaghi presidente Gruppo Metano Nord

All'interno di una governance culturale avere rapporti costanti, tanto più in un periodo storico come quello che stiamo vivendo, è una solida base di partenza e uno dei migliori risultati da ottenere, anche per questi motivi Fondazione Accademia Carrara accoglie con particolare favore la conferma di Metano Nord, segno di continuità



e di impegno.

Conferma di un territorio capace di resistere e impegnarsi con tenacia e visione.

Gianpietro Bonaldi COO-Responsabile Operativo Fondazione Accademia Carrara

Accademia Carrara

Istituita a Bergamo, nel 1796, per volontà di Giacomo Carrara, come complesso unico di Scuola di Pittura e Pinacoteca, in cui confluì la sua straordinaria raccolta di di-

pinti. Nel corso di oltre duecento anni si è arricchita grazie a lasciti di grandi conoscitori come Guglielmo Lochis, Giovanni Morelli e Federico Zeri. Memoria e simbolo del collezionismo italiano, la Carrara custodisce capolavori assoluti della storia dell'arte, testimonianze di cinque secoli con Pisanello, Foppa, Mantegna, Giovanni Bellini, Botticelli, Bergognone, Raffaello, Tiziano, Baschenis, Fra Galgario, Tiepolo, Canaletto, Hayez e Piccio. Accademia Carrara vanta tra i più importanti corpus al mondo di opere di Lorenzo Lotto e Giovan Battista Moroni. Dalla



riapertura del 2015 si sono susseguite numerose esposizioni e una serie di iniziative che coinvolgono il pubblico, tra proposte didattiche e servizi al pubblico, dimostrando la vivacità di un museo contemporaneo.

Metano Nord

Inizia nel 1965 la storia della società Metano Nord, una storia di oltre cinquant'anni di attività nel campo energetico, una storia di sviluppo e passione che ha portato l'azienda a crescere esponenzialmente. Con un giro d'affari

di quasi 300 milioni di euro, il gruppo Metano Nord continua con orgoglio e fiducia il proprio percorso di crescita. Efficienza, dinamicità, imprenditorialità sono i plus che connotano l'azienda inserendola tra i principali player del panorama energetico nazionale.

I risultati raggiunti e la solidità degli indicatori economico-patrimoniali sono frutto del lavoro svolto da oltre cinquanta anni che vede il potenziamento delle proprie attività sia nella vendita di gas metano che nella vendita di energia elettrica. Con la Business Unit dedicata ai temi



di efficienza energetica, si completa la figura di operatore integrato sull'intero panorama energetico nazionale. Metano Nord è una società importante, in grado di fornire un servizio di eccellenza alla collettività attraverso una proposta di fornitura affidabile e sicura. Un'azienda con oltre mezzo secolo di storia alle spalle e una curva di crescita esponenziale, tale da portarla, oggi,

a competere tra i top player del panorama energetico nazionale.

Fondazione Accademia Carrara

Fondazione Accademia Carrara si è costituita il 25 giugno 2015 per meglio adempiere, alla luce dei cambiamenti sociali e culturali di questi ultimi anni, a quelle che



furono le volontà del conte Giacomo Carrara. Egli, nell'istituire nel 1796 l'Accademia, in estrema sintesi, intendeva "promuovere lo studio delle belle arti onde giovare alla Patria e al Prossimo". Azioni e finalità antiche, dunque, ma tuttora validissime. Proprio perché riconosciute come attuali e centrali nella costruzione della compagine sociale, si è scelto per lo straordinario patrimonio civico

di Bergamo un modello di gestione che coniugasse autonomia, snellezza ed efficacia nel perseguire la più attenta conservazione e la più moderna valorizzazione a vantaggio della collettività. Una edificio ricco di cultura capace di raccontare attraverso le sue opere una storia di secoli. Il direttore della Fondazione Accademia Carrara è M. Cristina Rodeschini. ●



Sigillo di ateneo per Remo Morzenti Pellegrini

Il Rettore riceve dall'Università di Macerata
il più importante riconoscimento

Per aver svolto con dedizione, lungimiranza e competenza il ruolo di Rettore in un momento complesso e difficile come quello dell'emergenza pandemica, tuttora in atto, particolarmente rappresentando per gli studenti e la Comunità accademica anche nazionale, un esempio da seguire. Con questa motivazione lo scorso ottobre in occasione della Cerimonia di inaugurazione del 730° anno accademico, alla presenza del Presidente della Re-

ubblica Sergio Mattarella e del Ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi, l'Università degli studi di Macerata, in una giornata storica, ha conferito il "Sigillo di Ateneo" al Rettore dell'Università degli studi di Bergamo, Remo Morzenti Pellegrini.

Dopo il corteo degli Accademici e la relazione del Rettore dell'Università degli studi di Macerata Francesco Adornato dal titolo esplicativo "Futuro prossimo", è intervenuto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che insie-



me al Ministro Gaetano Manfredi, presente a Bergamo meno di un mese fa per aprire simbolicamente l'anno accademico '20-21, ha rivolto un messaggio di profonda fiducia agli studenti dell'intero Paese.

«Ricevere questo encomio da parte di una delle più antiche università d'Italia è per me motivo di grande onore – afferma Remo Morzenti Pellegrini –. Un riconoscimento simbolico che sento il dovere di portare a Bergamo e condividere con tutta la Comunità accademica, dagli

studenti ai professori, ai ricercatori, fino al personale tecnico-amministrativo. Il dialogo costante, avviato con gli studenti della mia Università e con gli altri Rettori delle Università italiane, è stato per me lo strumento privilegiato non solo per ridefinire, di fronte alla crisi pandemica, i nostri modi di essere all'interno e all'esterno dell'Accademia, ma anche un'occasione per comprendere più a fondo l'importanza del sapere relazionale, fondato sul confronto e lo scambio. Questo sapere rappresenta un



rinnovato impegno nell'azione di formazione scientifica e civile dei nostri giovani, nonché un patrimonio da promuovere e attraverso cui costruire il futuro».

Il Sigillo di Ateneo, quale attestato di stima e riconoscenza, viene conferito a personalità prestigiose che hanno

saputo distinguersi, anche a livello internazionale, negli ambiti professionali e sociali nei quali operano.

Il Rettore guida l'Università degli Studi di Bergamo, un'istituzione che contribuisce al progresso culturale, sociale, economico del territorio. ●

Lectura Dantis Bergomensis, il ciclo di incontri



Lectura *Dantis Bergomensis*, un ciclo di incontri online parte della rassegna “Unibg per Dante 2021”, diretta dal Rettore Remo Morzenti Pellegrini, in occasione del settimo centenario della morte del Sommo Poeta (1321-2021).

In diretta sul canale YouTube www.youtube.com/UniBgperDante2021 interverranno docenti esperti da Università di tutta Italia che tratteranno temi, personaggi, opere e questioni metodologiche e interpretative. Apre il ciclo il prof. Marco Grimaldi, dell'Università La Sapienza di Roma, con “L'architettura della Commedia”.

Lectura Dantis Bergomensis, dopo una breve sospensione, ripartirà a febbraio 2021 con un secondo ciclo di 6 interventi.

Le letture proseguiranno nei mesi di febbraio e marzo 2021 (Purgatorio e Paradiso) con gli interventi di Giuseppe Noto (Università degli studi di Torino), Matilde Dillon Wanke (Università degli studi di Bergamo), Giuseppe Ledda (Alma Mater Studiorum, Università di Bologna), Concetto Del Popolo (Università degli studi di Torino), Mirko Volpi (Università degli studi di Pavia), Rino Caputo (Università di Roma “Tor Vergata”).



La ricostruzione economica parte dalle donne

Il mondo femminile per un nuovo modello di sviluppo più inclusivo e sostenibile

La Provincia di Bergamo ha coordinato un Tavolo di lavoro composto da rappresentanti delle principali Istituzioni locali, delle organizzazioni datoriali, delle associazioni sindacali e da professioniste esperte sui temi delle discriminazioni di genere e delle pari opportunità da cui sono emerse alcune linee di indirizzo e proposte operative che vogliono rappresentare, in questo momento storico, un

salto di qualità innovativo negli investimenti e nelle pratiche oltre che nella visibilità, coordinamento e verifica.

I principali ambiti di intervento individuati sono:

- Formazione e cultura per abbattere le differenze di genere e gli stereotipi esistenti nel mondo del lavoro, in famiglia, nella scuola e in società.
- Alleanze strategiche tra imprese e territori per promuovere un nuovo welfare aziendale e di comunità.



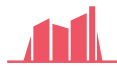
- Conciliazione. Tempi e orari. Piano dei servizi. Predisposizione di Piani e realizzazione di progetti che tengano conto delle diverse età e fasi della vita.
- Azioni per una cultura aziendale inclusiva per incrementare nel medio-lungo periodo l'offerta di servizi aziendali flessibili per la conciliazione vita-lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori.
- Politiche attive del lavoro per sostenere l'occupazione

femminile dagli incentivi per sostenere l'imprenditorialità femminile alla riqualificazione professionale.

- Promozione di una maggiore presenza femminile negli organi societari e di rappresentanza istituzionale.

L'epidemia da Covid-19 ha segnato notevolmente il nostro territorio mettendo a dura prova il sistema sanitario, sociale e produttivo.

Nella fase dell'emergenza sanitaria il lavoro e il contribu-



to delle donne sono stati determinanti in settori strategici come quello sanitario, scolastico, socioassistenziale, dei servizi. In molti casi, il carico di lavoro femminile è aumentato tra smart working, homeschooling, lavoro domestico e di cura rappresentando per le donne un ulteriore fattore penalizzante soprattutto nel mondo del lavoro dove, già prima della pandemia, esistevano significative disuguaglianze di genere per livelli occupazionali, disparità salariali, forme contrattuali atipiche e precarie.

La risposta alla crisi e la ripresa economica non possono prescindere dal ruolo delle donne. Diventa quindi urgente e prioritario promuovere azioni e politiche per incentivare il lavoro femminile, combattere le discriminazioni di genere, promuovere le pari opportunità, ripensare alla relazione tra tempo di vita e di lavoro, per tutti.

L'obiettivo del Tavolo "Donne Per" è offrire un contributo significativo al dibattito sul rilancio dell'economia bergamasca ponendo al centro la questione di genere e del ruolo delle donne quale indicatore di orientamento per la ripresa, nella consapevolezza che le misure che saranno introdotte nei prossimi mesi a favore delle imprese e delle lavoratrici e dei lavoratori in difficoltà dovranno tenere conto dei bisogni di entrambi.

Romina Russo, consigliera provinciale con delega alle pari opportunità: "In un momento come questo diventa centrale la cooperazione tra istituzioni, enti, attori socio-economici del territorio, parti sociali e associazionismo affinché si costruiscano i presupposti di una società collettivamente più equa e ogni soggetto diventi capace di incidere sulle decisioni di sviluppo del nostro territorio promuovendo la partecipazione femminile, favorendo e sostenendo l'occupazione femminile, appoggiando politiche di conciliazione vita e lavoro per donne e uomini, impegnati a progettare e realizzare tutte le possibili azioni condivise che saranno via via identificate".

"In vista delle opportunità di investimento che verranno messe in campo nei prossimi mesi grazie alle risorse del



Recovery fund – continua Russo – , occorre che le rappresentanze del mondo economico bergamasco sappiano convergere verso una programmazione di interventi a livello locale orientata a garantire nei prossimi anni una maggiore uguaglianza e pari opportunità tra i generi, soprattutto in ambito lavorativo, nonché investa verso un reale cambiamento del modello economico per uno sviluppo più inclusivo, sostenibile ed eco-solidale".



Il Gruppo di lavoro

Provincia di Bergamo Romina Russo, Gloria Cornolti; Comune di Bergamo Marzia Marchesi; Università degli Studi di Bergamo Barbara Pezzini, Anna Lorenzetti

ATS Bergamo Graziella Mogni; Ufficio Scolastico Territoriale Gisella Persico; Confindustria Bergamo Miriam Gualini; Imprese & Territorio Bergamo Laura Adobati ; CGIL Bergamo Luisella Gagni; CISL Bergamo Candida Sonzogni; Diocesi di Bergamo - Ufficio pastorale del lavoro Emiliana Gamba; Consigliera di Parità Roberta Ribon; Associazione donne per Bergamo Bergamo per le donne Maddalena Cattaneo; UDI Velia Sacchi Bergamo Rosangela Pesenti; Comitato imprenditoria femminile - Camera di Commercio Bergamo Cinzia Sirtoli

Gloria Cornolti, Responsabile del Servizio Sviluppo territoriale e pari opportunità Provincia di Bergamo: "Il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale è una delle funzioni fondamentali attribuite alle Province dalla Legge Delrio. Il nostro Servizio ha svolto in questi mesi un lavoro di coordinamento e supporto al gruppo di lavoro che ha lavorato in stretta sinergia per

delineare proposte e linee di indirizzo".

Le principali istituzioni e rappresentanze del territorio sono invitate a sostenere e promuovere le linee di indirizzo trasformandole in proposte di intervento concrete che possano favorire il rilancio del territorio bergamasco secondo un nuovo modello di sviluppo più inclusivo, solidale e fondato sul rispetto dei principi delle pari opportunità. ●



PMI in ginocchio: oltre al Covid la burocrazia

Pressione fiscale e incertezza del diritto
una crisi di portata epocale secondo
il barometro Censis-Commercialisti

Fatturato dimezzato per 370mila attività, circa 560mila piccole imprese a rischio di chiusura e oltre 415mila in crisi di liquidità. Si è svolta l'Assemblea generale degli Iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo, in cui è stato presentato e approvato il Conto Preventivo 2021. L'Assemblea è stata anche l'occasione per fare il punto sulla situazione economica del Paese, sottoposta alla forte pressione dell'emergenza

Covid 19, sulla condizione delle piccole e medie imprese e sul ruolo dei professionisti nel fronteggiare le sempre crescenti problematiche di aziende e imprese. "L'emergenza sanitaria, si è inevitabilmente riflessa in un'emergenza economica a livello mondiale e a farne le spese sono pressoché tutti i comparti, in particolar modo le piccole e medie imprese con pochi addetti. In questi mesi abbiamo assistito ad una crescente difficoltà di programmazione da parte delle istituzioni, anch'es-



se travolte dall'imprevedibilità di questo virus e dall'inefficiacia degli aiuti stanziati, rivolti solo ad alcune categorie. Quotidianamente noi professionisti ci troviamo ad ascoltare il grido di allarme d'imprenditori, che cerchiamo di trasmettere alla politica, così da trovare soluzioni condivise per affrontare con maggior incisività l'emergenza che stiamo vivendo. Tutto questo si somma ai difetti strutturali tipici del nostro Paese: eccesso di pressione fiscale e burocrazia, carenze logistiche e incertezza del

diritto", ha spiegato nel suo intervento Simona Bonomelli, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo, giunta al termine del suo mandato quadriennale.

L'emergenza legata al virus, unita ai difetti strutturali che caratterizzano la nostra economia, non potrà che produrre una riduzione del reddito pro capite e un aumento delle condizioni di indigenza di un numero sempre maggiore di cittadini. Una crisi "di portata epocale" secondo



il Barometro Censis-commercialisti, che mostra un quadro desolante: fatturato dimezzato per 370 mila attività, circa 460 mila piccole imprese a rischio chiusura, e oltre 415 mila in crisi di liquidità. L'unica possibilità per superare questo momento di crisi, è adottare in tempi rapidi misure di sostegno economico, snellimento degli adempimenti e tagli alla burocrazia. Proprio in questa direzione si è mosso il Consiglio nazionale, con una serie di proposte finalizzate ad alleggerire i costi fissi delle azien-

de per incentivarne la solidità e la capacità di rimborso all'indebitamento.

"Ci siamo fatti portavoce anche per chiedere interventi urgenti sotto il profilo delle tutele di natura assistenziale per i professionisti: l'aumento di contagi investe anche gli stessi studi professionali, costretti a chiudere in caso di malattia. I lavoratori autonomi non possono essere lasciati soli a sopportare il peso delle responsabilità derivanti dal mancato rispetto dei termini dei vari

L'ODCEC di Bergamo

In aumento gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo, che nel 2020 hanno raggiunto il numero di 1732 (1719 nel 2019) di cui 1692 iscritti nella sezione A, 27 iscritti nella sezione B e 13 iscritti all'elenco speciale. Nella sezione speciale STP lo scorso anno erano iscritte 30 società tra professionisti, quest'anno 37. I praticanti sono 95: di questi 74 sono tirocinanti dottori commercialisti e 21 tirocinanti esperti contabili. È stato nuovamente organizzato a cavallo tra il 2020 e il 2021 il corso di preparazione all'esame di stato per i praticanti a cui hanno partecipato 31 praticanti. Fondamentale il percorso di specializzazione e formazione continua che ciascun iscritto all'Ordine deve intraprendere all'interno della professione. Continuano e proseguiranno anche nel 2021 dunque le attività della Scuola di Alta Formazione SAF in stretto accordo anche con le Università, che dal mese di luglio si svolgono in modalità webinar per tutelare la salute degli iscritti e nel pieno rispetto delle normative anti Covid.

adempimenti, sia di natura fiscale, sia di lavoro a causa dell'insorgere della malattia" ha chiarito Bonomelli. "Sono fermamente convinta che la professione debba continuare ad evolversi verso un ruolo di garanzia nell'ambito delle dinamiche economiche e ritengo sia necessario continuare a riaffermare tanto a livello nazionale, quanto a livello locale il ruolo della nostra categoria professionale. La nostra disponibilità ad essere presenti in prima linea per aiutare le istituzioni a trovare le migliori soluzioni

per risollevarlo il tessuto economico del nostro territorio è evidente. Ci siamo sempre fatti portavoce delle esigenze non solo dei professionisti, ma anche delle imprese e aziende che rappresentiamo, di cui siamo testimoni quotidiani delle difficoltà causate dalle lungaggini burocratiche e dall'eccessiva pressione fiscale" ha concluso Bonomelli. Riteniamo che si debba fare di più per far muovere l'economia italiana.

Per info www.odcec.bg.it ●



MIUR, assegnati sei milioni e mezzo all'università

Per lo sviluppo edilizio dei cantieri in corso di Sant'Agostino e Dalmine è stato assegnato un importante contributo

Sei milioni e quattrocentomila euro per cofinanziare i progetti dei cantieri di Sant'Agostino e Dalmine. Questa è la cifra assegnata dal Ministero dell'Università e della Ricerca all'Università degli studi di Bergamo che la scorsa primavera ha partecipato al bando per accedere al "Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche" dal valore di 400 milioni di euro riservato alle univer-

sità statali. «È un risultato straordinario e non solo per il finanziamento in sé per cui abbiamo ottenuto il massimo dell'importo erogabile – afferma il rettore Remo Morzenti Pellegrini -. Per la prima volta nella storia dell'ateneo vinciamo un bando ministeriale sull'edilizia universitaria ma soprattutto ci collochiamo come punteggio nella parte alta della graduatoria, al quinto posto su 37, per la precisione. In un anno in cui la nostra città ha avuto un



primato tutt'altro che positivo, questa notizia solleva non poco il morale ed è un concreto segno di speranza per lo sviluppo futuro dell'Ateneo».

Con 56 punti ottenuti dalla commissione di valutazione, l'ateneo bergamasco è secondo ai colleghi di Urbino, Pisa, Palermo e Milano-Bicocca. La ripartizione del punteggio viene stabilita in base a una serie di indicatori tra cui la rilevanza dell'intervento ai fini del riequilibrio delle

disponibilità edilizie rispetto alla popolazione studentesca, la qualità degli interventi rispetto a funzionalità, sicurezza, sostenibilità e innovazione e l'immediata cantierabilità degli interventi. Il contributo copre il 50% delle spese degli interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico già in corso presso i cantieri delle sedi universitarie di Sant'Agostino, polo umanistico, e Dalmine, polo ingegneristico. ●



Al via la valorizzazione della Frazione di Castel Cerreto

Firmata la convenzione tra la Fondazione Istituti Educativi e Comune di Treviglio

Durante il consiglio comunale dell'amministrazione di Treviglio, nell'ambito del quale si è discusso della valorizzazione di Castel Cerreto, come previsto dalla convenzione sottoscritta in data 01.12.2015 tra l'amministrazione comunale e la Fondazione Istituti Educativi di Bergamo, proprietaria di gran parte dei terreni della frazione.

La convenzione sottoscritta da così il via all'apertura, da parte della Fondazione Istituti Educativi, di un nuovo

edificio polivalente a servizio del quartiere Cerreto, comprensivo di una Scuola professionale, oltre che di un'unità immobiliare destinata ad ambulatori, sale riunioni e palestra da cedere al Comune. In attuazione dei propri scopi statuari e forte del legame territoriale con Castel Cerreto, la Fondazione Istituti Educativi intende realizzare una "Colonia agricola 2.0" dedicata alla formazione professionale in ambito agro-alimentare e di efficientamento energetico.



Inoltre, la convenzione prevede che la Fondazione, condividendo il valore socioeducativo e di fruizione del territorio agreste di proprietà, ne permetta l'utilizzo dello stesso da parte della collettività sui percorsi campestri e ciclopedonali già realizzati e in fase di avviamento (come il progetto "Bosco del Castagno" e "Agrimuseo Orizzontale"), così come sulle vie di accesso e attraversamento della frazione e le piazzole di interscambio, la cui manutenzione però resterà a carico del Comune di Treviglio.

Un primo passo questo che dà una nuova immagine alla frazione di Castel Cerreto e che vedrà nei prossimi mesi l'attuarsi della convenzione.

Lo sviluppo di Castel Cerreto risponde in modo adeguato alla domanda di offerta educativa dedicata alla formazione professionale in ambito agro-alimentare e di efficientamento energetico. Le iniziative che la Fondazione Istituti Educativi ha nella sua mission fin da quando è stata avviata. ●

Nuova fase per il Centro Studi “Lello Pagani”

Fulvio Adobati, docente di urbanistica e prorettore, nominato direttore dell'ente di ricerca UniBg

Il Centro Studi sul Territorio “Lello Pagani”, ente di ricerca dell’Università degli studi di Bergamo dal 2001, ha un nuovo direttore. Fulvio Adobati, docente di urbanistica e prorettore con delega ai rapporti con enti e istituzioni del territorio, dirigerà il CST per il prossimo biennio, subentrando alla ex-collega Emanuela Casti, già professore ordinario dell’Università degli Studi di Bergamo che resterà presidente onorario dell’ente.

«Sono onorato di esser stato chiamato alla direzione del CST Lello Pagani – dichiara il professor Fulvio Adobati – Questa nomina ha un valore particolarmente affettivo per me perché ricordo con profonda stima gli anni di Lello Pagani come mio professore universitario. Per tutta la durata del mio incarico porterò avanti al meglio delle mie capacità la missione del Centro studi sul territorio nei confronti dei rappresentanti del fitto tessuto territoriale nel quale siamo inseriti come università e come cittadini.



Vorrei che Comuni e Sindaci sappiano di poter contare su una struttura di valore e particolarmente reattiva alle loro necessità».

Alla prof.ssa Emanuela Casti è andata invece la nomina di presidente onorario del centro di ricerca universitario a coronamento della conclusione della sua brillante carriera di docente accademica.

«Mi congratulo a nome dell'intera comunità accademica per queste importanti nomine che rappresentano il

riconoscimento all'impegno e alla carriera di due colleghi stimatissimi e da sempre punto di riferimento per l'ateneo e per il territorio nel campo della ricerca geografica» conclude il Rettore dell'Università degli studi di Bergamo, Remo Morzenti Pellegrini.

Il Centro Studi sul Territorio "Lelio Pagani" (CST) è un centro di ricerca di Ateneo che dal 2001 promuove attività di ricerca e terza missione, mediante la diffusione della conoscenza dei territori. ●



Orientamento al lavoro per gli studenti

L'ateneo ha organizzato quattro incontri di Caffè Placement e la Digital Career Week

Il mondo del lavoro e il mondo della formazione si sono incontrati per un proficuo scambio, online tramite piattaforma Teams. Due le opportunità di incontro: il Caffè Placement, un percorso di formazione dedicato all'orientamento e all'ingresso nel mondo del lavoro, e la Digital Career Week, una settimana di presentazione e confronto online tra aziende partner e studenti. Le attività di placement sono state un momento importante di incontro

e confronto con il mondo delle imprese che accresce la consapevolezza degli studenti circa le proprie competenze e conoscenze, oltre a permettere loro di creare un primo contatto con il futuro della professione.

L'alta qualificazione degli studenti laureati a Bergamo si riscontra anche nel tasso di occupazione, come testimonia il rapporto AlmaLaurea 2020. L'indagine ha riguardato complessivamente 5.361 laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2018 e usciti nel 2014 dall'U-



niversità degli studi di Bergamo. Dal rapporto si stima che su 2.304 laureati triennali del 2018 contattati dopo un anno dal titolo, l'82,5% (media nazionale 74,1%) di loro abbia un'occupazione a fronte dell'8,6% ancora alla ricerca. Dei giovani ragazzi uscenti dai primi tre anni di studio universitario il 40% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo. La percentuale degli occupati aumenta e raggiunge l'84,0% se si analizzano i dati dei laureati di secondo livello del 2018 a un anno dal conse-

guimento del titolo, dato che arriva al 91,9% (media nazionale 86,8%) per i laureati del 2014 di secondo livello, cioè a distanza di cinque anni dall'uscita universitaria. Un'altra novità interessa l'ateneo bergamasco, dal punto di vista interno, l'Università si colloca al 124° posto del ranking di Statista "Italy's best employers 2021", ovvero la classifica delle eccellenze per le condizioni di lavoro dei propri dipendenti, e al 18° posto nella classifica degli istituti di educazione e ricerca. ●



Il premio per il miglior lavoro di squadra

Nel campionato nazionale della mediazione tra cliente e avvocato, l'ateneo cittadino vince tra diciassette università italiane

G iornata di festa a Bergamo per l'Università che si è aggiudicata il premio speciale per il "migliore lavoro di squadra cliente avvocato" nella sfida tra 17 università Italiane nell'ambito dell'8ª edizione della Competizione italiana di mediazione, organizzata dalla Camera Arbitrale di Milano.

La gara, durata tre giorni, ha visto sfidarsi 120 studenti, in rappresentanza di 17 Università italiane. Gli studenti hanno affrontato casi giuridici, applicando tecniche di

mediazione apprese durante il corso di laurea. Per ogni caso giuridico due studenti hanno indossato le vesti degli avvocati difensori e due studenti i panni delle parti in causa. Il confronto tra le parti è stato gestito da un mediatore professionista. Giuria. A giudicare sono stati due mediatori professionisti e uno della "next generation", un ex studente che ha gareggiato alle precedenti edizioni. "Questo premio è il coronamento di un meraviglioso viaggio nel mondo della tutela dei diritti in mediazione



- commenta Daniela D'Adamo, Docente di diritto processuale civile del Dipartimento di giurisprudenza di UniBg e coordinatrice del Progetto sottolineando - il miglior premio che valorizza un percorso di squadra nel quale studenti e coach hanno messo in campo tutte le loro risorse in termini di passione e competenza. Unibg in questo settore si spende da anni per costruire una scuola di professionisti del domani capaci di salvaguardare i diritti delle persone con strumenti alternativi, al di fuori

del tribunale".

Corale il ringraziamento a conclusione della competizione: "Grazie di cuore ai nostri studenti e studentesse Camilla, Chiara, Simone, Silvia, Michelle, Nicla, Arianna e Manuela. Siete stati splendidi in questo contesto difficile e non avete avuto timore di misurarvi con la mediazione telematica. Grazie di cuore agli splendidi coach Arik Strulovitz, Alessandro Bossi e Michele Marinini che hanno trasmesso alla squadra i loro insegnamenti, la loro



professionalità e la loro passione. Grazie a Angelica e Valentina ex studentesse, vincitrici dell'edizione Master, che hanno accompagnato con dedizione i loro colleghi più giovani. Grazie all'organizzazione della Cim, a Nicola Giudice ed ai suoi colleghi, perfetti padroni di casa. Grazie ad Unibg, al nostro Rettore, Prof Morzenti Pellegrini ed alla nostra Direttrice del Dipartimento di giurisprudenza,

Prof.ssa Elisabetta Bani che ci hanno permesso di partecipare a questo concorso. E grazie infine agli studenti e studentesse delle altre università ed ai loro docenti e coach per aver condiviso questa magnifica esperienza. Complimenti ai vincitori ed a tutti i partecipanti. Un viaggio che non dimenticheremo mai". Novità assoluta: zero emissioni. A causa della pandemia da Coronavirus,



quest'anno la gara si è tenuta per la prima volta online: le sfide si sono svolte interamente a distanza, con un positivo impatto ambientale. Secondo una stima della Camera Arbitrale di Milano, questa edizione ha generato un risparmio di 6,9 tonnellate di emissioni nocive di CO₂, calcolando i mancati spostamenti in treno, aereo e auto di 120 studenti. In altri termini, questo beneficio ecologi-

co è pari ad una mancata produzione di 1.166 kg di plastica. Tutti gli Atenei partecipanti: hanno partecipato 17 atenei provenienti da: Bari, Bergamo, Brescia, Camerino, Firenze, LUISS (Roma), Milano Bicocca, Milano Cattolica (co-organizzatore), Milano Statale (co-organizzatore), Pavia, Piemonte Orientale (Alessandria), Salento (Lecce), Telematica Pegaso, Torino, Trento, Urbino, Verona. ● ■



Laurea in apprendistato di III livello

Un esempio straordinario di circolarità formativa grazie ad un accordo tra l'ateneo cittadino e Confcooperative

Un piano personalizzato gli ha dato l'opportunità di raggiungere la laurea ottenendo un'alta formazione da applicare nel suo lavoro, necessaria per rivestire ruoli professionali più specifici e specializzati. Si è laureato in Scienze dell'Educazione attraverso un percorso di apprendistato di III livello, Mattia Cavalieri, 27 anni.

Un percorso, tra i primi in Italia, basato sulla stipula di un contratto di lavoro finalizzato alla qualificazione pro-

fessionale contemporaneamente al conseguimento del titolo di studio.

«La possibilità di un percorso di laurea in apprendistato di III livello nasce da un accordo, quasi unico nel panorama italiano, istituito dall'Università degli studi di Bergamo con Confcooperative – spiega il rettore Remo Morzenti Pellegrini –. Sono percorsi come questo che ci permettono di mettere in pratica la cosiddetta circolarità formativa: le aziende che assumono apprendisti di III




livello possono beneficiare di agevolazioni contributive e fiscali e hanno il vantaggio di poter progettare con l'Università il percorso formativo dell'apprendista, anche in funzione degli specifici fabbisogni di competenze dell'azienda stessa».

Il percorso è stato seguito da due tutor: uno accademico, la prof.ssa Giuliana Sandrone, e uno aziendale, la dott.ssa Valentina Piazzalunga.

“La comunicazione come strumento per favorire la re-

lazione educativa in contesti di disabilità intellettiva” è il titolo del Project work di Mattia che tratta gli aspetti teorici e scientifici della comunicazione e la sua importanza nelle relazioni educative. Aspetti teorici testati sul campo e connessi all'esperienza pratica effettuata tramite un intervento educativo svolto presso il Centro Socio Educativo Ikebana di Bergamo, impegnato nella costruzione di progetti di vita con persone adulte che presentano disabilità intellettive. ●



La sfida della scuola tra reale e virtuale

In iSchool la didattica del futuro tra Podcast, laboratori in Real Life e codice etico digitale

Redazioni digitali, podcast tra i fornelli, videolezioni da perfetti youtuber, ma anche appuntamenti live, laboratori in presenza e un auditorium digitale. Come si rinnova la scuola ai tempi di Covid-19? iSchool, l'istituto con sede nel cuore di Bergamo, si divide tra reale e virtuale.

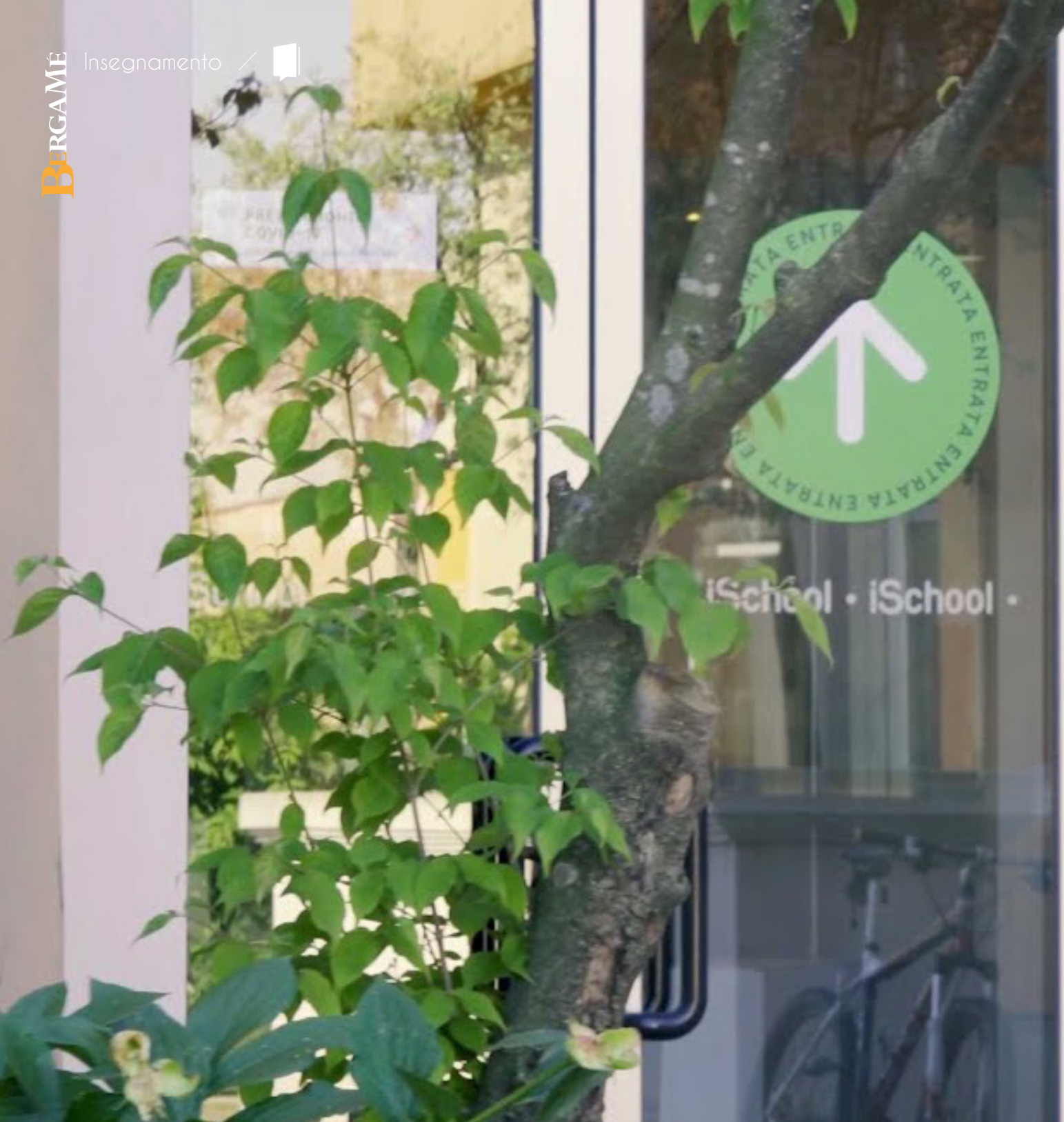
Prima, grande novità: la nascita di una redazione digitale composta un gruppo di studenti di iSchool che ha il compito di raccontare la vita della scuola, seguendo il «co-

dice etico digitale» con precise linee guida stilate dalla redazione. Il tutto, mentre le lezioni scorrono tra attività in «real life», come nel caso dei laboratori per l'Istituto di Grafica e Comunicazione e per l'Istituto Alberghiero che possono organizzare lezioni in presenza una volta alla settimana e le videolezioni/videoricette prodotte per i canali social del ristorante didattico Taste (<https://bit.ly/3npp96b>). Ma non è tutto! Gli studenti dell'alberghiero sono stati anche protagonisti di un podcast organizzato



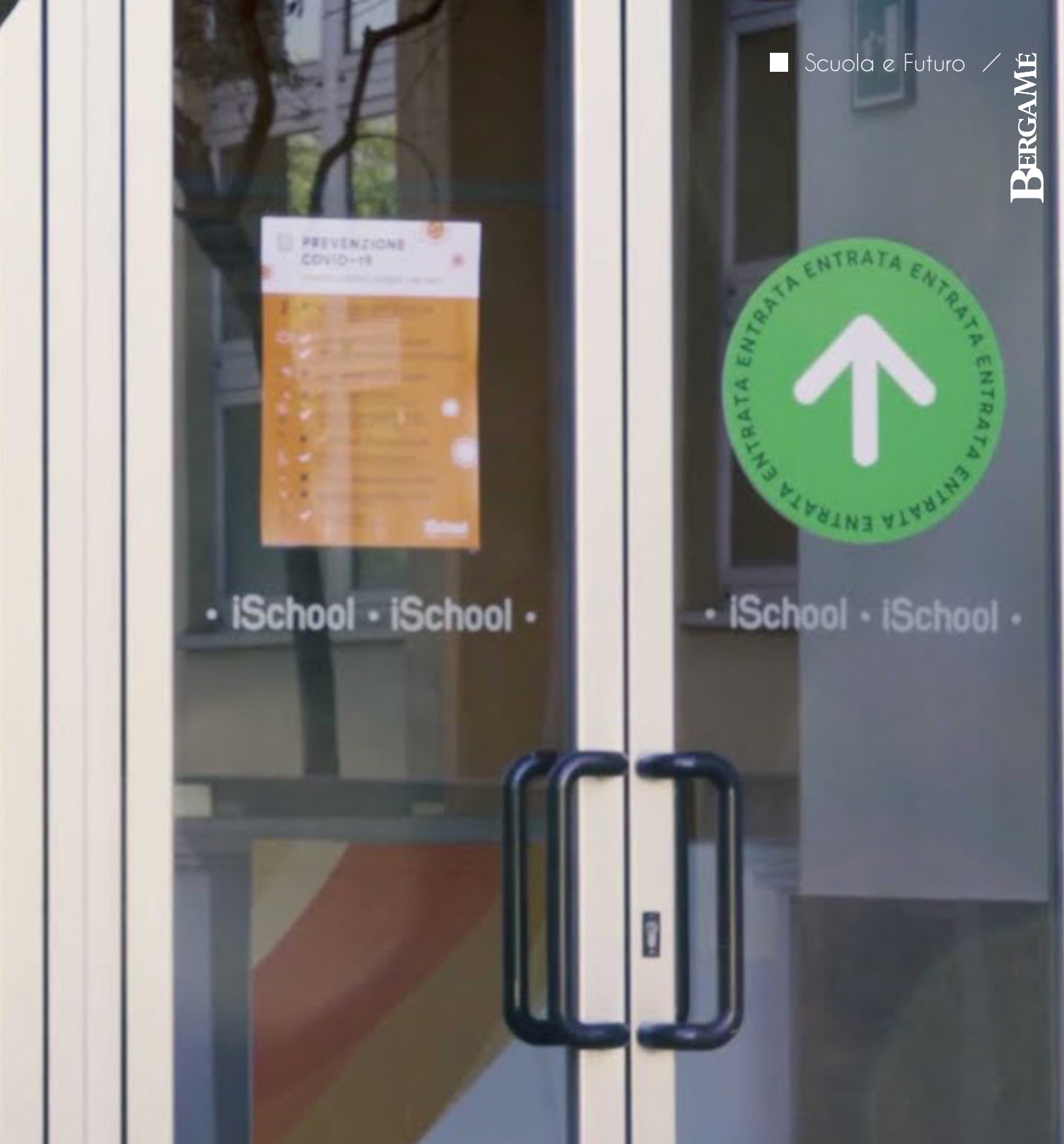
da Coca Cola Italia. Il noto brand ha fatto un reportage tra sala e cucina per il programma "Come mai prima" (podcast: <https://bit.ly/3eV8DYM>). Del resto, l'Istituto Alberghiero di iSchool è un'eccellenza riconosciuta nella formazione dei futuri professionisti del settore: anche nel rapporto Eduscopio 2020 di Fondazione Agnelli, iSchool si colloca al primo posto nella bergamasca per indice di occupazione (nel giro di due anni dal diploma, l'80,65% degli studenti trova un lavoro stabile nell'ambito

in cui si è formato: cucina, sala, accoglienza turistica). Ma le novità digitali non finiscono qui. Le aule di iSchool sono state dotate di telecamere adattabili alla presa diretta, microfonaione del docente per una DAD più interattiva, e, fino a qualche settimana fa, gli studenti seguivano le lezioni anche da postazioni fuori dall'aula, rispettando il distanziamento. Questi strumenti permettono ai più curiosi di seguire qualche lezione di iSchool entrando virtualmente in classe, collegandosi al sito



www.ischool.bg.it sezione open days. Questa possibilità, «iSchool On Air», è una delle modalità messe a disposizione per mostrare l'istituto e il metodo innovativo della didattica iSchool. Per chi preferisce le classiche visite in presenza, un calendario di incontri con obbligo di prenotazione è disponibile sul sito della scuola oppu-

re concordando data e ora della propria visita. Per info open days e accessi alle lezioni <https://bit.ly/3poneRi>. Ultimo ma non per importanza, l'auditorium digitale, uno spazio virtuale che si aprirà al pubblico con ospiti come l'astrofisico Luca Perri o il filosofo Telmo Pievani. «La palestra della scuola, che nel tempo ha ospitato re-



latori come il rettore del Politecnico Ferruccio Resta, il grande animatore Bruno Bozzetto, il meteorologo Luca Mercalli, è stata trasformata in un auditorium digitale che ospiterà pensatori e scienziati rinomati per promuovere riflessioni e occasioni di confronto aperte a tutti e gratuite sul mondo in evoluzione. Filo rosso delle nostre

iniziative è la sostenibilità, accanto al progresso e all'innovazione. Questo perché siamo per natura flessibili e orientati al futuro. Due valori che, oggi più che mai, riteniamo siano essenziali per la crescita e la formazione dei nostri studenti» - dichiara Paola Ferrante, dirigente scolastica di iSchool. ●



SCUOLA BENVENUTI

La didattica e l'approccio educativo In Natura

Visitare e conoscere gli spazi per un progetto che punta in diverso modo al benessere del bambino

La scuola dell'infanzia Alessandra Benvenuti di Bergamo riapre. Rilanciata lo scorso anno grazie ai lavori di ristrutturazione, promossi dalla Fondazione Istituti Educativi di Bergamo che ne è subentrata alla guida, ha lavorato per mettere in sicurezza gli spazi della scuola e le lezioni secondo le disposizioni anti Covid, per garantire la salute dei piccoli e delle loro famiglie, oltre che di tutto il personale scolastico. Sono anche state allestite due classi

all'aperto: un'idea che nasce per un diverso approccio all'educazione "in natura" che contraddistingue la scuola dell'infanzia Alessandra Benvenuti come progetto 2-6 anni, dove il benessere del bambino viene promosso attraverso l'esperienza pratica, la manualità, l'attenzione per le peculiarità del singolo allievo e il forte contatto con la natura.

La scuola, si propone di fare comunità, in cui i bambini crescono ed imparano a stretto contatto con il territo-



rio grazie a docenti appositamente preparati ed in forte sinergia con le famiglie. Attività all'aperto, gioco libero, esplorazioni guidate e progetti rivolti all'attenzione ambientale sono alla base di un percorso che mette al centro il bambino, stimolandone la curiosità e valorizzandone le propensioni. Numerosi i lavori di ristrutturazione che hanno cambiato il volto della scuola: il rinnovo di tutto il complesso e l'ampiamiento degli spazi esterni, la scuola di Valtesse ha rinnovato anche tutti i serramenti

dell'edificio.

Nata come "Asilo Infantile", fu inaugurata nel 1909 grazie al parroco don Luigi Broletti. Eretta come Ente Morale con Decreto Reale e annoverata fra le Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.), nel 1929, per generosa elargizione della famiglia Benvenuti, l'Asilo fu intestato alla defunta contessa Alessandra Benvenuti della Torre e nel 1995 divenne Ente con personalità giuridica di diritto privato dalla Regione Lombardia. ●



In arrivo i cuccioli di tapiro e alpaca

Novità e ufficializzazione al programma Europeo di Salvaguardia dell'Ibis Eremita

Il programma EEP (European Endangered Species Program) dell'ibis eremita vede la collaborazione di diverse strutture a livello europeo per salvaguardare una delle specie europee a più grave rischio di estinzione. Nel 2013 questo uccello contava un solo individuo europeo selvatico con comportamento migratorio e piccole colonie stanziali parzialmente dipendenti dall'uomo, soprattutto lungo le coste atlantiche del Marocco. L'ibis Eremita è

una specie considerata a grande rischio di estinzione, basti pensare che in Italia questo volatile si è estinto da diverse centinaia di anni, in parte per bracconaggio e caccia incontrollata, in parte per i numerosi cambiamenti dell'habitat prodotti dall'uomo, che hanno modificato le condizioni nelle quali la specie era abituata a vivere.

Il Parco Faunistico Le Cornelle, valutate le condizioni di habitat e strutture, ha ricevuto l'ok definitivo da parte della coordinatrice EAZA, per partecipare a questo impor-



tante progetto di salvaguardia e diffusione della specie. Ai due maschi già presenti provenienti dalla Germania, si sono aggiunti 3 esemplari (2 femmine e un maschio) provenienti dalla Francia proprio per assicurare la variabilità genetica della colonia riproduttiva. A questi esemplari nei prossimi mesi si aggiungeranno nuovi soggetti provenienti dalla Svizzera: il parco ospiterà quindi almeno 4 coppie di Ibis per dar vita al processo riproduttivo. "Grazie ai progetti LIFE europei e al lavoro dei partner

europei, colonie stabili di Ibis Eremita sono oggi presenti in Austria, Germania, Svizzera e – con il programma di migrazioni guidate dall'uomo – anche in Toscana e sulle Alpi. L'obiettivo è di incrementare il numero di esemplari per ristabilire comunità selvatiche stabili in natura e tentare di ristabilire comportamenti migratori ormai perduti" spiega il dr Maurizio Oltolina, veterinario e direttore Sanitario del Parco. L'ibis eremita (*Geronticus eremita*) ha un'apertura alare fino a 125 cm e può raggiungere un



peso tra 1 e 1,5 kg, è caratterizzato da un piumaggio nero con riflessi iridescenti verdi e violacei e presenta sulla testa una sorta di corona di piume lunghe. Altra caratteristica, le zampe rosse e un lungo becco rosso incurvato verso il basso. Al Parco Faunistico Le Cornelle sarà possibile ammirare questi maestosi esemplari nella grande voliera che ospita i Grifoni, altra specie per la quale in

Italia è stato portato avanti un importante programma di salvaguardia e reintroduzione in natura che oggi vede la presenza di esemplari nelle aree del Trentino Alto Adige, del Friuli Venezia Giulia e in Sicilia. A rallegrare queste prime fredde giornate autunnali, anche la nascita di un cucciolo maschio di Tapiro che segue quella di un cucciolo di Alpacca. Il piccolo Tapiro, nato il 1° di ottobre è in salute

Il contest

Al parco, come sempre, sono stati avviati due differenti contest della durata di 2 giorni, sia per l'arrivo del cucciolo di alpaca che per il cucciolo di tapiro. Ai due nuovi arrivati, gli amici social potranno scegliere e assegnare il nome. Tra i diversi nomi, saranno scelti i due più votati.

e proprio in questi giorni, dopo aver vissuto esclusivamente in compagnia della mamma regolarmente visitato dai veterinari del Parco, ha potuto incontrare il padre sotto l'attenta supervisione del personale. Nei prossimi giorni sarà la volta della sua sorellina, Lodi, nata la scorsa stagione. Successivamente si provvederà all'inserimento controllato del cucciolo nell'intera comunità di Tapiro

presenti nel Parco. Tapiro che – spiega Oltolina – “oltre ad essere animali molto amati dai visitatori, hanno per tutti noi un grande valore simbolico. Ci ricordano infatti l'importanza di salvaguardare le grandi foreste sudamericane, soprattutto la foresta Amazzonica e quelle del Pantanal in cui i tapiro vivevano in gran numero, e che oggi per mano dell'uomo rischiano la completa distru-



zione per lasciare il posto ad allevamenti di bestiame e coltivazioni intensive. I Tapiri sono dunque il simbolo non solo della salvaguardia di una specie, ma della tutela di un intero ecosistema che per molti aspetti contribuisce, in maniera fondamentale, al “funzionamento” del nostro pianeta”. Un’attenzione alla salvaguardia e alla sensibi-

lizzazione che è alla base del lavoro quotidiano di veterinari e keeper del Parco Faunistico Le Cornelle che, attraverso la coordinatrice EAZA dei tapiri, sono in contatto con Patrícia Medici, biologa brasiliana fondatrice della Lowland Tapir Conservation Initiative e ricercatrice per l’IPE (Istituto di Ricerche Ecologiche) con sede in Brasile.



Un filo conduttore tra la salvaguardia degli esemplari nel loro habitat e quelli in cattività, grazie anche all'utilizzo di un manuale comune – realizzato proprio dalla Dott.ssa Medici - per la gestione e cura degli esemplari in cattività. Durante la scorsa primavera, l'exhibit dei tapiri è stato arricchito con attrezzi che stimolassero il benessere psi-

cofisico degli animali, come spazzole per il relax e la pulizia, ed un gioco cognitivo in cui i tapiri devono cercare di prendere il cibo contenuto all'interno del tubo girevole aperto ad una sola estremità, questi dispositivi vanno ad aggiungersi agli arricchimenti che quotidianamente sono proposti agli animali del parco. ●



Consigliera di parità: le nuove linee di indirizzo

Il mandato si baserà su quattro punti:
promuovere, valorizzare, progettare, verificare

Promuovere, valorizzare, progettare, verificare: sono i 4 punti intorno a cui si snodano gli indirizzi progettuali della Consigliera di parità effettiva della provincia di Bergamo di recente nomina Roberta Ribon, che insieme alla Consigliera supplente Emanuela Poggi si è presentata ufficialmente in Consiglio provinciale illustrando i punti intorno ai quali intende impostare il suo mandato.

Le linee programmatiche delineate intendono implemen-

tare la collaborazione con le organizzazioni sindacali e le ramificazioni territoriali dell'ispettorato del lavoro, intessere rapporti di sinergia con le realtà istituzionali e del privato sociale che si occupano di violenze e discriminazioni di genere, aprirsi alla complessità che anima l'accesso al lavoro delle donne private della libertà personale e dedicarsi al dialogo con il mondo delle libere professioni e del lavoro autonomo.

“La cornice storica, sanitaria ed economica del tutto ec-



cezionale che stiamo attraversando rappresenta un'occasione inedita di ripensamento complessivo della società e delle singole comunità territoriali – commenta Roberta Ribon – nella quale la promozione delle politiche di genere e della cultura delle pari opportunità in tutti i contesti in cui si sviluppa la nostra personalità, dalla scuola alla famiglia, dal lavoro alla vita sociale, deve essere ancora più pregnante”. Le politiche di gestione della pandemia, nel rappresentare un'occasione unica e inedi-

ta per ripensare nel suo complesso la società e le singole comunità territoriali, stimolano una più accorata azione pubblica di promozione, diffusione e valorizzazione delle politiche di genere e della cultura delle pari opportunità, in tutti i contesti nei quali si sviluppa la nostra personalità: scuola, lavoro, famiglie, vita politica, sociale ed economica. L'approccio utilizzato per la predisposizione di questo documento muove nella direzione di pensare al quadriennio sul quale si articola il mandato. ●



L'ASST Papa Giovanni XXIII si batte al contrasto del virus

Salgono i posti, tra ospedale e fiera, a 225, che si aggiungono ai 59 di terapia intensiva dedicati al contrasto del virus

Lo annuncia il direttore generale dell'Asst Papa Giovanni XXIII, Maria Beatrice Stasi, che conferma la messa a disposizione dei posti letto come richiesto da Regione Lombardia a supporto dell'emergenza Covid e dei territori più colpiti dalla pandemia: "Aderendo all'invito della Regione Lombardia di rispondere al fabbisogno provocato dal contagio, con un grande sforzo organizzativo, medico e infermieristico riusciamo a rispondere alla richiesta

di garantire posti letto di bassa e media intensità, salvaguardando il ruolo di ospedale hub per il Covid e di tutte le patologie tempo dipendenti, patologie per le quali il fattore tempo è determinante per la vita del paziente quali infarti, ictus, interventi urgenti di neurochirurgia, cardiocirurgia, chirurgia vascolare e traumi dell'età adulta e pediatrica che, come previsto da Regione Lombardia, restano in capo al Papa Giovanni. Con l'unità di crisi abbiamo, infatti, deciso di allestire i posti letto in Fiera, 30



a partire da lunedì fino ad arrivare ad un massimo di 50 posti, che portano a 225 i posti letto ordinari che vanno ad aggiungersi ai 59 posti letto di terapia intensiva che già mettiamo a disposizione in ospedale e in Fiera della rete ospedaliera Covid locale e regionale. Oggi in Fiera, con la collaborazione degli Spedali Civili di Brescia e in sinergia con personale proveniente da alcune aziende sanitarie bergamasche e bresciane, stiamo trattando solo pazienti che hanno bisogno della terapia intensiva. Da

lunedì prossimo il nostro impegno raddoppia, con i posti letto ordinari Covid". La Direzione medica di questi letti aggiuntivi è affidata a Marco Rizzi, direttore delle Malattie infettive del Papa Giovanni. La direzione infermieristica e il personale infermieristico sono in via di definizione e reclutamento sotto la supervisione di Simonetta Cesa, direttore Direzione professioni sanitarie e sociali dell'Asst Papa Giovanni XXIII. L'Asst Papa Giovanni mette a disposizione nel presidio medico avanzato della Fiera di Ber-



gamo non solo medici e infermieri ma anche operatori di supporto, tecnici di radiologia, fisioterapisti, farmacisti. Un rilevante impegno organizzativo che vede ancora una volta la collaborazione dell'Associazione Nazionale Alpini che continuerà a gestire gli aspetti logistici e di sicurezza degli accessi e che in queste ore è impegnata a

reclutare alcune unità di personale medico e infermieristico tra i suoi volontari che non siano già impegnati in altre strutture ospedaliere lombarde e nazionali. Spiega Sergio Rizzini, responsabile Sanità A.N.A., "Confermiamo la storica azione a favore del Paese in particolare della comunità territoriale e l'impegno di collaborazione con



Regione, Prefettura di Bergamo, ospedale Papa Giovanni nel cercare personale a supporto tra liberi professionisti non direttamente impegnati nell'emergenza in atto".

Inoltre, la terapia intensiva del Papa Giovanni ha aggiunto ulteriori 24 nuovi posti.

Nei 18 giorni trascorsi nell'attivazione dei Presidio medi-

co avanzato alla fiera di Bergamo, 21 medici e 63 infermieri hanno curato 36 pazienti in terapia intensiva.

Due pazienti su tre provengono dalle province più colpite, uno su tre dalla bergamasca. Un'operazione che permette di supportare le aree più colpite dal contagio, salvaguardando per il Papa Giovanni la funzione irrinun-



ciabile di hub della rete regionale per tutte le patologie tempo-dipendenti. Il contributo del Papa Giovanni sale a 225 posti letto ordinari, più 58 posti di terapia intensiva (tra Ospedale Papa Giovanni e Fiera) da oggi destinati ad aumentare con il completamento dei moduli in fiera in capo al Papa Giovanni. Un impegno importante garantito dalla sinergia straordinaria del personale dell'ospedale di

Bergamo e dei colleghi di strutture pubbliche e private del territorio. Tutto il personale, medico, infermieristico effettua turni 24 ore su 24, 7 giorni su 7. C'è poi il resto del personale, con funzioni di supporto al pari importanti. L'ASST Papa Giovanni mette infatti a disposizione nel presidio medico avanzato della Fiera anche operatori socio sanitari, tecnici di radiologia, fisioterapisti, farmacisti.



L'ospedale in Fiera si avvale poi della collaborazione degli alpini dell'ANA volontari per gli aspetti di sicurezza e di logistica. La Direzione sanitaria del presidio ospedaliero in Fiera è affidata all'ASST Papa Giovanni XXIII nella persona di Oliviero Valoti. Al suo fianco il coordinatore infermieristico Luigi Daleffe. Nei due soli moduli seguiti dal Papa Giovanni, per un totale di 19 pazienti seguiti al

19 novembre, sono 21 i medici al lavoro, con il coordinamento medico di Francesco Ferri (8 dal Papa Giovanni; 3 ciascuno dalle ASST Bergamo Est e Bergamo Ovest; 4 dalla Poliambulanza di Brescia; 2 provengono dagli IOB - Istituti Ospedalieri Bergamaschi del Gruppo San Donato - cioè dal Policlinico San Pietro di Ponte san Pietro e dal Policlinico San Marco di Zingonia; 1 dalla Casa di Cura



Il direttore generale

“La pressione sulle terapie intensive è forte e l’ospedale è oggi a pieno carico con pazienti che provengono da tutta la regione. Due pazienti su tre attualmente ricoverati in Fiera vengono da fuori provincia, dalle aree più colpite dal contagio. Oggi insieme a tanti professionisti di altre strutture del sistema sanitario regionale pubbliche e private il nostro impegno rimane quello di avanzare un passo davanti al virus. Il nostro contributo e la nostra solidarietà concreta non stanno mancando perché abbiamo già vissuto in prima persona questa primavera l’escalation del contagio con le sue conseguenze drammatiche per i pazienti e le famiglie e con i pesanti effetti sulle strutture e sul personale sanitario. Questo non fa venire meno, pur nelle difficoltà aggiuntive, il ruolo di hub per le patologie tempo dipendenti su un bacino di circa un milione di utenti residenti in provincia e, nel caso dei traumi pediatrici, in tutta la Regione. Sono interventi effettuati in emergenza e che spesso salvano vite umane. Il presidio in Fiera oggi ci permette di garantire anche tutto questo”.



San Francesco di Bergamo). Gli infermieri sono 63 e sono coordinati da Giuliana Vitali (24 dal Papa Giovanni; 9 ciascuno dalle ASST Bergamo Est e Bergamo Ovest e dalla Poliambulanza Brescia; 6 ciascuno dagli IOB - Istituti Ospedalieri Bergamaschi e dalla Casa di Cura San Francesco di Bergamo). Fondamentale è stata la formazione, attivata da Monica Casati, dirigente Ricerca For-

mazione Sviluppo della Direzione professioni sanitarie e sociali, per permettere a questo personale proveniente da diverse strutture di allineare protocolli e procedure dell’Papa Giovanni. Tutti gli aspetti assistenziali e organizzativi sono seguiti sotto la supervisione di Simonetta Cesa, direttore della Direzione professioni sanitarie e sociali dell’ASST Papa Giovanni XXIII. L’operazione ha



permesso di arginare il peso – che pure resta importante - sulle terapie intensive in Ospedale a Bergamo. Sono ad oggi 31 i pazienti Covid-19 nell'area critica dell'Ospedale. Con quelli presenti in Fiera, sale a 58 il totale dei pazienti gravi e gravissimi attualmente gestiti nelle strutture che fanno capo all'ASST Papa Giovanni. Questa strategia ha permesso di salvaguardare il ruolo di ospedale hub per

il Covid e per tutte le patologie tempo dipendenti, per le quali il fattore tempo è determinante per la vita del paziente: infarti, ictus, interventi urgenti di neurochirurgia, cardiocirurgia, chirurgia vascolare e traumi dell'età adulta e pediatrica. Settori di intervento che, come previsto da Regione Lombardia, restano in capo al Papa Giovanni. Con ulteriore sforzo organizzativo, medico e infermieristico, il Papa Giovanni ha aderito alla richiesta di Regione Lombardia di mettere a disposizione ulteriori posti letto, questa volta per pazienti a bassa e media gravità. Sono 30 i nuovi posti letto in Fiera che, a partire da lunedì 23 novembre, saranno attivabili gradualmente in base alle necessità, fino ad arrivare a un massimo di 50 posti ulteriori, portando così a 225 il numero dei posti letto ordinari di area medica messi a disposizione complessivamente dal Papa Giovanni di Bergamo. La Direzione medica di questi letti aggiuntivi è affidata a Marco Rizzi, direttore delle Malattie infettive del Papa Giovanni. La direzione infermieristica e il personale delle professioni sanitarie sono in via di definizione e reclutamento sotto la supervisione di Simonetta Cesa. Ancora una volta si rivela preziosa la collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini che in queste ore è impegnata a reclutare alcune unità di personale medico e infermieristico tra i suoi volontari che non siano già impegnati in altre strutture ospedaliere lombarde e nazionali. Scatta così la 'seconda fase' per i padiglioni della Fiera. Non più solo hub per i pazienti Covid-19 gravi, ma ora anche presidio medico per i contagiati di tutte le aree più colpite della Regione e che necessitano di medio-bassa intensità di cura. Il personale tecnico ed informatico del Papa Giovanni è già al lavoro per essere pronti in vista dell'arrivo dei primi pazienti. Soddisfatta per il contributo che l'ospedale sta dando alla rete ospedaliera regionale e per la risposta al fabbisogno del Paese il direttore generale dell'ASST Papa Giovanni XXIII, Maria Beatrice Stasi. ●



Blood on Board, uno speciale elisoccorso

Vola con plasma e globuli rossi concentrati e interviene direttamente sul luogo dell'incidente

Intervenire direttamente sul luogo dell'emergenza e praticare, oltre alla trasfusione di globuli rossi, anche la somministrazione precoce di plasma per contrastare l'evoluzione dello shock emorragico, la principale causa di morte prevenibile nel trauma. È questo il traguardo raggiunto in Lombardia grazie alla collaborazione dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) e la Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali (SRC)

con il coinvolgimento dell'Articolazione Aziendale Territoriale (AAT) di Bergamo e il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) della ASST Papa Giovanni XXIII. Lo shock emorragico ha un notevole impatto sulla società in termini di anni di vita persi. Specie tra i più giovani, la causa più frequente di shock emorragico è il trauma dove rappresenta fino al 50% delle morti potenzialmente prevenibili e, anche nei casi in cui non risulti immediatamente letale, produce conseguenze fi-



siopatologiche che condizionano l'evoluzione del trauma maggiore e ne rendono più difficile il trattamento in fase ospedaliera.

Dal 4 novembre l'elisoccorso della base di Bergamo vola equipaggiato con 2 unità di globuli rossi concentrati gruppo 0 negativo e 2 unità di plasma fresco scongelato. In questo modo AREU e l'ASST Papa Giovanni XXIII per primi in Italia creano le condizioni per la somministrazione di plasma in fase preospedaliera, un intervento capa-

ce di mitigare gli effetti del trauma, contrastare il sanguinamento incontrollato, e migliorare la sopravvivenza dei pazienti emorragici politraumatizzati secondo i dati dei trials clinici pubblicati.

La legislazione in vigore sull'utilizzo del sangue, molto ferrea e con procedure complesse per garantire standard di sicurezza elevati, e la necessità di conservarlo a una temperatura corretta e costante, avevano impedito finora di poter utilizzare unità di emocomponenti (globuli



Il direttore generale

“Dopo la prova generale del 20 ottobre siamo molto soddisfatti di poter dare il via al progetto nato in seno a una forte collaborazione con AREU e SRC. L'emergenza Covid non ci ha fermato e da ora in avanti i concentrati di globuli rossi e il plasma potranno essere trasportati in elicottero ed essere erogati su strada, in fase pre-ospedaliera. Sono grata a tutte le persone coinvolte nel progetto che ci permette di effettuare il trasporto del plasma per il primo soccorso in loco. Ciò migliora, secondo i dati pubblicati, la sopravvivenza in modo significativo nei soggetti politraumatizzati” sottolinea il direttore generale di ASST Papa Giovanni XXIII Maria Beatrice Stasi.

rossi concentrati e plasma) nel soccorso preospedaliero. Il progetto dell'AAT 118 Bergamo e del SIMT dell'ASST Papa Giovanni XXIII ha individuato una soluzione a tali limiti grazie all'utilizzo di un contenitore isoteramico, già in uso in ambito militare, in grado di garantire la conservazione di plasma e globuli rossi a temperatura corretta e costante anche in condizioni ambientali estreme. Le unità di plasma e globuli rossi concentrati, inoltre, sono

costantemente tracciate e controllate, secondo un percorso validato ai sensi della normativa nazionale. Inoltre l'AAT 118 Bergamo e il SIMT dell'ASST Papa Giovanni XXIII introducono, primi in Italia, anche la possibilità di riscaldare attivamente gli emocomponenti durante la trasfusione sul luogo dell'incidente, allineando la qualità della cura preospedaliera dello shock emorragico ai più moderni standard internazionali.



Gli sviluppatori

Il progetto BOB è stato sviluppato dal Dott. Francesco Daminelli e dal Dott. Christian Salaroli medici elisoccorritori della AAT 118 Bergamo e dal Dott. Simone Celi della AAT 118 Brescia, con il sostegno costante del Dott. Angelo Giupponi (Direttore della S.C. Elisoccorso Regionale) e del Dott. Oliviero Valoti (Direttore della AAT 118 Bergamo) e la collaborazione imprescindibile dei tecnici e dei medici del SIMT dell'ASST Papa Giovanni XXIII diretti dalla Prof.ssa Anna Falanga: Dr.ssa Marina Marchetti, Dr.ssa Giulia Ravasio, Dr.ssa Patrizia Ronca, Dr.ssa Erika Diani, Dr.ssa Cinzia Battista. Senza dimenticare la fondamentale consulenza di Mr Mawson e della Dott.ssa Rachel Hawes di Great North Air Ambulance (Regno Unito).

“Tutto il personale del SIMT ha accolto con grande entusiasmo, fin dall’inizio, la proposta di questo progetto. Vedere oggi la sua realizzazione ci riempie di orgoglio e siamo pronti a supportare quotidianamente con i nostri emocomponenti il lavoro encomiabile svolto dagli operatori dell’Elisoccorso” sottolinea la prof.ssa Anna Falanga, direttore dell’Unità di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell’ASST Papa Giovanni XXIII e Diretto-

re del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale ed Ematologia della Provincia di Bergamo (DMTE). BOB si basa sulla generosità dei donatori di sangue di tutta la regione Lombardia e non sarebbe stato realizzabile senza il generoso supporto di Laura Bresciani, amministratore delegato dell’azienda I.M.D. Generators Srl di Grassobbio (BG) che ha acquistato l’equipaggiamento necessario donandolo all’ASST Papa Giovanni XXIII. ●



Custodire memorie: la persona con Alzheimer e altre demenze

Il progetto in collaborazione con l'ASST Bergamo Est e FERB Fondazione Europea Ricerca Biomedica Onlus

Accademia Carrara prosegue nella proposta di attività per tutti i tipi di pubblico, con l'obiettivo di rendere il museo un luogo di scoperta, crescita personale, inclusione sociale, per promuovere l'apprendimento attivo e permanente. Da tempo i Servizi Educativi hanno infatti avviato e strutturato una progettazione dedicata a persone e gruppi che vivono condizioni di fragilità o esprimono esigenze

specifiche.

Un nuovo incontro con il territorio e, nello specifico, con il Centro Eccellenza Alzheimer di Gazzaniga ha dato vita a CUSTODIRE MEMORIE: un percorso per la persona con Alzheimer e altre demenze, un progetto innovativo che si concretizza nella relazione museo-ospedale, inserendosi nell'offerta di percorsi che vedono l'arte come cura, sollievo e benessere. CUSTODIRE MEMORIE rappresenta una



terapia sperimentale che risponde a esigenze, approcci e metodi non farmacologici, per i quali il Centro Eccellenza Alzheimer di Gazzaniga è conosciuto e apprezzato. Alcuni dipinti del museo, sotto forma di riproduzioni, entrano nelle stanze del Centro di Gazzaniga insieme a elementi sensoriali appositamente scelti dal gruppo di lavoro, composto da educatori museali e da operatori sanitari. Con l'aiuto di un terapeuta, il paziente sfoglia un

grande album delle opere e viene invitato a sceglierne una tramite cui sollecitare la memoria e le emozioni. Le opere si fanno così portatrici silenziose di vissuti, aiutano i sentimenti a fluire e i pazienti a ritrovarsi.

La seconda fase del progetto sarà dedicata anche ai care giver e si svolgerà nelle sale di Accademia Carrara: nella visita in museo, i pazienti potranno ritrovare le "loro" opere, permettendo anche ai care giver di entrare in relazione



con il vissuto dei famigliari e vivere un momento di sollievo dal loro compito di cura.

CUSTODIRE MEMORIE è un progetto Accademia Carrara in collaborazione con l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Bergamo Est e la FERB-Fondazione Europea Ricerca Biomedica Onlus che è stato avviato nel 2019 e ha visto cooperare i Servizi Educativi con i professionisti della

cura in momenti di progettazione, approfondimento e formazione, un lavoro in team articolato e ricco di stimoli.

La Carrara nell'inaugurare un nuovo progetto rivolto ai pazienti affetti da Alzheimer dichiara di voler rafforzare la propria azione culturale, mai disgiunta dalla volontà di avvicinare al museo anche i pubblici in grave sofferenza



per ragioni di salute. L'Alzheimer è una malattia diffusa che mina le relazioni familiari e sociali. Il museo si offre con la sua progettualità e con il patrimonio d'arte che custodisce per alleviare questo grave disagio, sommerso e silenzioso, ma che non deve essere lasciato in abbandono. La bellezza come sostegno alla cura consolida il potenziale dell'arte di suscitare emozioni positive rivolte

a far emergere una delle più celebri esortazioni del mondo antico "conosci te stesso", indispensabile premessa al medicamento dell'animo umano.

M. Cristina Rodeschini direttore Accademia Carrara

CUSTODIRE MEMORIE è un progetto importante che contribuisce concretamente a realizzare una cultura e



una sensibilità diffusa sull'Alzheimer, malattia che riguarda tutti noi e che deve essere necessariamente affrontata e gestita con un approccio di comunità. In quest'ottica, la proposta ha quindi il pregio di portare il tema al di fuori dei contesti tradizionali di assistenza e di creare un legame virtuoso con un luogo, l'Accademia Carrara, e con

un contesto, l'arte, che rappresentano la bellezza ritenuta giustamente un tramite rigenerativo estremamente efficace per mente e corpo. L'attenzione di estendere l'esperienza museale dal vivo non solo ai pazienti ma anche ai care giver, conferma la sensibilità messa in campo nell'ideazione del progetto che tiene in considerazione il ruolo



di tutti nel processo di cura.

Marcella Messina assessore Politiche sociali Comune di Bergamo

Questo innovativo progetto, realizzato nell'ambito delle cure non farmacologiche offerte da FERB Onlus, è un'op-

portunità preziosa per i pazienti. Abbiamo seguito con interesse la programmazione delle attività, lo studio e lo sviluppo delle varie fasi che hanno portato alla definizione di un piano di lavoro. Rappresenta un'occasione di sperimentazione importante che ha come obiettivo quello di generare un benessere psicofisico che va a integrarsi con altre tipologie di interventi culturali e sociali rivolte alle persone con demenza offerte dallo stesso Centro di Eccellenza Malati di Alzheimer di Gazzaniga.

Francesco Locati direttore generale ASST Bergamo Est

Il Centro di Eccellenza Alzheimer dell'Ospedale di Gazzaniga, gestito da FERB Onlus dal 2005, è un reparto riabilitativo la cui missione è offrire alle persone affette da demenza e alle loro famiglie una presa incarico globale durante tutto il decorso della malattia. Questo progetto si colloca all'interno della proposta riabilitativa che il centro offre alle persone con demenza che si trovano in una fase di "scompenso comportamentale": un approccio multidimensionale, non farmacologico e rispettoso delle storie di ognuno, fondato sull'importanza delle relazioni interpersonali.

Franco Cammarota amministratore delegato FERB Onlus

CUSTODIREMEMORIE fiorisce adesso, dopo lunghi mesi di preparazione, in un momento in cui le relazioni e i legami, soprattutto in condizioni di fragilità come quelle delle persone affette da Alzheimer, hanno bisogno di rafforzarsi, farsi saldi e accoglienti. Le opere sono allora un ponte verso gli altri e un approdo sicuro per noi, come abbiamo imparato dalle progettualità che come Carrara Educazione abbiamo messo in campo, dialogando con il territorio e con le esigenze della comunità: Valori tattili con l'Unione Italiana ciechi e ipovedenti e Dance Well avviato ad agosto 2020 con Orlando Festival.

Lucia Cecio responsabile Carrara Educazione ●



Nipoti di Babbo Natale 2020

Abbatte il muro di isolamento degli anziani nelle RSA con l'iniziativa della Onlus

E' questo l'obiettivo de "I nipoti di Babbo Natale", l'iniziativa della onlus "Un sorriso in più" che raccoglie sulla piattaforma digitale www.nipotidibabbonatale.it i desideri degli anziani nelle case di riposo. «Chiunque può scorrere la lista dei desideri (indicati con il nome dell'anziano, l'età, la struttura di appartenenza, il regalo e il costo preventivo) e scegliere quale realizzare» ha spiegato Laura Briccola. «Gli anziani fanno delle richieste in alcuni casi molto

semplici: una saponetta, un profumo, un libro, qualcosa che li riporti alla loro giovinezza. Altri chiedono di fare delle esperienze che pensavano di non poter più realizzare». Il signor Angelo, che voleva volare, è salito su un idrovolante sul lago di Varese. L'esperienza non si è conclusa, perché davanti alla reale possibilità di prendere il volo, il signore si è tirato indietro, ma è stato ugualmente felicissimo di aver avuto questa opportunità. Iris è tornata in moto all'età di 90; Giulia è tornata in cattedra al suo liceo,



mentre Giancarlo è tornato a sciare nonostante da quasi 3 anni sia in carrozzina. E poi c'è la signora che aveva il grandissimo desiderio di vedere pubblicate le storie per bambini che ha scritto nel corso della sua vita e che grazie a questo progetto ce l'ha fatta. E l'anziano che avrebbe voluto fare il capitano di marina, ma che ha dovuto rinunciare a questo sogno per aiutare la famiglia; per una giornata ha capitanato una barca di pescatori. E ancora, la signora di 105 anni che legge tutti i giorni Topolino

e a cui la rivista di fumetti ha risposto personalmente e quella che voleva parlare con Gianni Morandi e a cui il cantante ha mandato un video-messaggio. Sono tantissimi i momenti emozionanti che hanno coinvolto "nipoti" e anziani, dando ai primi la possibilità di sperimentare la gioia del proprio dono e ai secondi di vivere l'emozione di sentirsi speciali per qualcuno. «Con questi desideri gli anziani hanno potuto risentirsi capaci, risentirsi felici». La prima edizione del progetto – esportato in Italia dalla



Repubblica Ceca – è stata avviata nel 2018, registrando i desideri di 800 anziani messi in rete dalle 43 strutture di appartenenza: in un solo mese il sito aveva raccolto 44.650 utenti, 65.200 visite, 10.192 e-mail. Nell'edizione 2019 i desideri che si sono riusciti a realizzare sono triplati: sono state ben 91 le case di riposo aderenti in tutta Italia – di cui 49 strutture in Lombardia – per un totale di

2550 desideri esauditi.

«Tra le diverse strutture che hanno aderito al progetto dei "Nipoti di Babbo Natale", merita una menzione particolare CasaMia di Verdello che ha segnato l'importantissimo record di riuscire a fare un regalo a tutti e 100 i suoi residenti. Tra di essi una signora, figlia di una famiglia con altri 7 fra fratelli e sorelle, ha ricevuto il tanto desiderato



“paio di zoccoli” che gli ricordavano il tempo della sua giovinezza; un'altra anziana invece si è vista donare “una bambola di pezza”, in ricordo di quando da piccola c'era la guerra e lei aveva salvato la sua “Eveline” portandola con sé». «Quest'anno nonostante la pandemia - sarà comunque possibile far arrivare un forte calore ed incoraggiamento ai nostri anziani attraverso dei piccoli regali,

che li facciano sentire ricordati e amati. Questo sentirsi scelti, sentire che uno sconosciuto vuole realizzare proprio il tuo desiderio è una carezza, un motivo di grande gioia per l'anziano; che continua anche oltre il periodo natalizio. Riguardare quel presepe sul comodino, continua a ricordare che quella persona ha voluto far felice proprio te».



Dello stesso tono anche l'iniziativa di Avis "A Natale io dono con il cuore. E tu?", la nuova campagna di sensibilizzazione al dono promossa da Avis Comunale Bergamo che a causa delle limitazioni imposte dalle normative anti Covid – sarà interamente online sui canali social di Avis Comunale Bergamo (Instagram e Facebook) fino al 7 gennaio. Il titolo di questa nuova iniziativa, gioca sulla parola "dono" come regalo e come "donazione di sangue", invita a donare, anche durante le Feste. "Abbiamo scelto di utilizzare Instagram perché è il canale social più vicino ai giovani: il nostro obiettivo è sì incentivare al dono, soprattutto durante le Feste perché il bisogno di sangue non va in vacanza, ma anche – e soprattutto – far conoscere ai giovani la realtà di Avis, l'impegno quotidiano nell'aiutare chi ha bisogno e la bellezza ed importanza del dono" spiega Roberto Guerini, Presidente di Avis Comunale di Bergamo. Aderire alla campagna #anataledonoconilcuore è semplice: nelle storie in evidenza sul profilo Instagram di Avis Comunale Bergamo (@aviscomunalebergamo), sarà possibile trovare il filtro natalizio creato per l'iniziativa da usare in una storia, taggando Avis Comunale Bergamo e un amico, invitandolo a ripetere l'azione, così da coinvolgere quante più persone possibili. "Regaliamo un Natale sereno alle tante persone che hanno bisogno del nostro aiuto, doniamo il sangue e invitiamo quanti più conoscenti a donare" continua Guerini. Buoni i dati delle donazioni raccolte fino al 23 novembre: sono 3350 i donatori attivi e 386 gli aspiranti. Le unità raccolte di sangue sono state 3729 e 1862 quelle di plasma, a testimonianza della grande adesione dei cittadini di Bergamo all'iniziativa di raccolta del Plasma Iperimmune, lanciata da Avis Lombardia, nella lotta



contro il Covid 19. "I bergamaschi si sono avvicinati alla donazione e all'idea di volontariato dopo il periodo che li ha messi a dura prova nei mesi primaverili e che prosegue tutt'oggi -conclude Guerini. Per info www.avisbg.it - facebook @avis.comunalebergamo - instagram @aviscomunalebergamo ●



Olimpiadi Milano Cortina 2026: nasce il comitato bergamasco

Il Presidente della Provincia di Bergamo Gianfranco Gafforelli ha istituito, tramite Decreto numero 221 del 4 novembre 2020, il Comitato pro Olimpiadi invernali 2026 nel territorio bergamasco. Dopo alcuni incontri preliminari che si sono svolti a partire dal mese di agosto su iniziativa del sindaco di Castione della Presolana, la Provincia ha deciso di farsi promotrice dell'istituzione di questo comitato con l'obiettivo di verificare se sussistono o meno le condizioni per portare nelle Valli bergamasche eventi legati alle olimpiadi, oltre a valutare strategie per la promozione di azioni di governance del territorio per proposte condivise.

Il comitato è stato istituito dal presidente Gafforelli d'intesa con i Presidenti delle Comunità montane e il sindaco di Castione della Presolana; il passo successivo, in corso in questi giorni, è la comunicazione della costituzione del Comitato a tutti gli enti, istituzioni locali, nonché rappresentanti di forze sociali ed economiche, di promozione turistica e territoriale che saranno chiamati a farne parte: Regione Lombardia, Comunità Montana Valle Brembana, Comunità Montana Valle Seriana, Comunità Montana Valle di Scalve, Università di Bergamo, Aeroporto di Bergamo, BIM Lago di Como e dei Fiumi Brembo e Serio, BIM del Fiume Oglio, GAL Valle Seriana e dei Laghi bergamaschi, GAL Valle Brembana 2020, Fondazione Comunità Bergamasca, Agenzia per la promozione e sviluppo turistico della provincia di Bergamo, Visit Brembo,

Promoserio, Diocesi di Bergamo, Fisi (Federazione italiana sport invernali), Coni-Bergamo, Confindustria Bergamo, Confartigianato Bergamo, Confcooperative, Parco Orobie, Federazione Italiana Sport del Ghiaccio. Compatibilmente con le difficoltà operative dovute alla pandemia a breve è prevista la convocazione del Comitato, che avrà anche una Cabina di regia composta dal presidente della Provincia e dai presidenti delle Comunità montane di Val Brembana, Val Seriana, Val di Scalve e dal sindaco di Castione della Presolana. Il Settore Sviluppo – Servizio Turismo della Provincia si occuperà invece del servizio di segreteria e riferimento operativo a supporto delle attività del Comitato. "Non possiamo perdere l'occasione di questo evento di risonanza mondiale per portare benefici al nostro territorio – commenta il presidente Gafforelli -. Sono sicuro che la Provincia, insieme a tutti gli enti coinvolti, farà la sua parte perché Bergamo possa essere tra i protagonisti dei Giochi olimpici".

Quando l'acqua diventa arte: il 2021 dedicato alle bellezze dell'Italia



Il tradizionale calendario dello storico Gruppo Acque Minerali Bracca e Pineta dedica il nuovo anno alla magia dell'acqua



L'auspicio è di ripartire con positività e creatività, lasciandosi ispirare da paesaggi mozzafiato e opere d'arte straordinarie resi unici dall'acqua che, mese dopo mese, ci faranno compagnia per tutto il 2021.

Il Gruppo Acque Minerali Bracca e Pineta, leader del settore nel panorama italiano, ha trovato nella bellezza dei paesaggi naturali puri ed incontaminati e delle opere d'arte e architettoniche la traccia per il calendario 2021.

Un viaggio dal Nord al Sud Italia con alcune tappe all'estero lasciandosi affascinare dall'acqua.

Le 25.000 copie del calendario sono pronte a entrare nelle case degli affezionati consumatori delle Acque Minerali Bracca e Pineta con un messaggio di ripartenza.

Il calendario, che il Gruppo realizza da più di 30 anni, quest'anno si intitola "Quando l'acqua diventa arte" e ritrae 12 luoghi iconici legati all'acqua. Protagonisti degli scatti: la fontana di Trevi a Roma, le geometrie dei pi-



lastrì e degli archi di palazzo Mondadori a Segrate e il fascino tutto al naturale delle grotte di Castellana, della grotta Azzurra a Capri e delle cascate delle Marmore nel ternano. Completano la magia del calendario l'installazione temporanea Floating Piers a Sulzano; l'Albero della vita e piazza Gae Aulenti a Milano, l'installazione Rain Room, l'hotel di ghiaccio Icehotel a Stoccolma, Ice Music Festival sul Ghiacciaio Presena e per concludere con le sculture di ghiaccio e i cristalli di neve osservati al mi-

croscopio.

L'acqua in natura è tra i principali costituenti degli ecosistemi ed è alla base di tutte le forme di vita conosciute, compreso l'essere umano; ad essa è dovuta anche la stessa origine della vita sul nostro pianeta ed è inoltre indispensabile anche nell'uso civile, agricolo e industriale. L'uomo ha riconosciuto sin da tempi antichissimi la sua importanza, identificandola come uno dei principali elementi costitutivi dell'universo. ●

L'economia della Lombardia e l'emergenza sanitaria

Nel primo semestre del 2020, secondo Bankitalia, in Lombardia il prodotto è diminuito di circa il 12%, in linea con la media italiana. L'istituto, evidenzia la forte riduzione economica regionale nel primo e nel secondo trimestre.

Il recupero registrato nel terzo trimestre non ha compensato i cali della prima parte dell'anno e l'attività economica è rimasta su livelli significativamente inferiori a quelli precedenti alla crisi sanitaria.

Nell'industria, la produzione manifatturiera è diminuita in misura marcata nel primo semestre dell'anno, con un calo più accentuato nel secondo trimestre; nel terzo è tornata a crescere sul trimestre precedente, attenuando la riduzione complessiva nei primi nove mesi dell'anno. L'evoluzione della domanda rivolta alle imprese è stata analoga a quella della produzione e le esportazioni hanno frenato bruscamente nel primo semestre, risentendo della contrazione dell'attività mondiale causata dalla pandemia.

Le compravendite nel mercato immobiliare, residenziale e non, sono anch'esse fortemente diminuite nella prima parte dell'anno. Nei servizi, il fatturato ha registrato cali generalizzati, soprattutto nel commercio non alimentare e nel settore dell'alloggio e della ristorazione, a causa del blocco dei flussi turistici; in controtendenza, gli esercizi non specializzati (che includono la grande distribuzione) hanno registrato un aumento del fatturato. Nel turismo il calo di presenze si è ridimensionato nel terzo trimestre, in particolare per i visitatori nazionali. Gli effetti recessivi della crisi, hanno influito molto sulla redditività delle imprese lombarde. I

finanziamenti bancari al settore produttivo sono tornati a espandersi, per l'effetto congiunto, da un lato, delle esigenze di liquidità manifestate dalle imprese in seguito alle restrizioni alle attività e, dall'altro, dell'orientamento espansivo della politica monetaria e degli interventi governativi a sostegno dell'accesso al credito. L'accelerazione ha riguardato tutte le categorie dimensionali e tutti i settori produttivi. Le condizioni del mercato del lavoro sono progressivamente peggiorate e l'occupazione si è ridotta soprattutto nel secondo trimestre tra i lavoratori autonomi e tra i dipendenti con contratti diversi dal tempo indeterminato. La contrazione dell'occupazione è stata inferiore al calo di attività grazie all'eccezionale espansione del ricorso a diverse forme di integrazione salariale e al blocco dei licenziamenti. Nella prima parte dell'anno è aumentata anche la platea dei beneficiari di interventi di contrasto alla povertà e di tutela nei confronti dei lavoratori non coperti dagli ammortizzatori sociali tradizionali. I prestiti alle famiglie hanno rallentato da marzo 2020, risentendo dei minori consumi durante il periodo di confinamento, del calo delle compravendite immobiliari e del clima di incertezza. Una decelerazione è stata registrata anche nei depositi detenuti presso il sistema bancario. Il valore dei portafogli finanziari delle famiglie si è invece ridotto, riflettendo il generalizzato calo dei corsi azionari ed obbligazionari seguito allo scoppio della crisi pandemica.

PRIMOSEGNO EDIZIONI SRL

Direzione, Redazione
e Amministrazione
Via Teodoro Frizzoni, 22
24121 BERGAMO
Tel. 035 199 60 538
Fax 035 50 96 938

Direttore Responsabile
GIUSEPPE POLITI
giuseppe.politi@live.it

Segreteria di Redazione
redazione@primosegno.com

Web
www.primosegno.com

Impaginazione e grafica
Roberta Ragazzi

Stampa
Punto e Linea S.r.l. - Gorle (BG)

Hanno collaborato
Paolo Baruffaldi, Federica Belli,
Giulia Bondioli, Sharon Bordogni,
Davide Cremaschi, Federica Crippa,
Ivana Galessi, Simone Genco,
Elisabetta Chezzi, Fabrizia Lorusso,
Lucia Masserini, Giorgia Pagni,
Valentina Politi, Claudia Rota,
Laura Ruggieri

Fotografi
Stefania Saletti

Pubblicità
commerciale@primosegno.com

Ringraziamenti
Adicorbetta, ASST Papa Giovanni XXIII,
Provincia di Bergamo, Regione Lombardia,
Università degli studi di Bergamo,
Santuario Sotto il Monte Giovanni XXIII

© COPYRIGHT BERGAMÉ
TESTI ED IMMAGINI DELLA PRESENTE
PUBBLICAZIONE NON POSSONO ESSERE
RIPRODOTTI CON MEZZI GRAFICI, MEC-
CANICI, ELETTRONICI O DIGITALI SENZA
PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA
DELL' EDITORE. OGNI VIOLAZIONE SARA'
PERSEGUITA A NORMA DI LEGGE.

BERGAMÉ
PERIODICO BIMESTRALE
DI INFORMAZIONE LOCALE,
ISCRIZIONE PRESSO IL TRIBUNALE
DI BERGAMO AL N° 15
DEL 15 GIUGNO 2012

RIACCENDI *la passione.*



seilatv

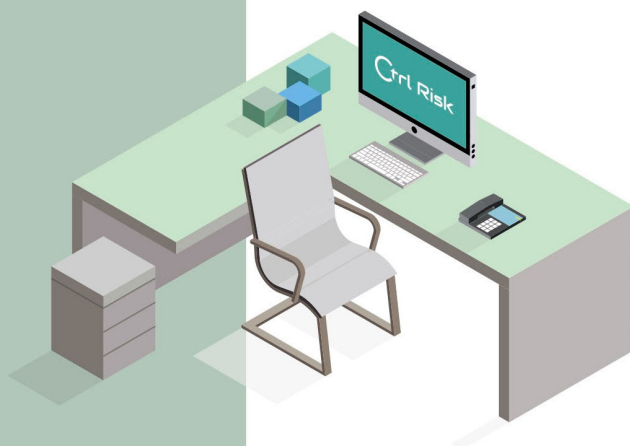
Bergamo in tutta la Lombardia
sul **canale 216** e in streaming
su **www.seilatv.tv**

1200 ore di diretta e 5760 ore di produzione all'anno.
Il Territorio, le Persone, l'Arte, la Cultura,
la Salute, l'Economia, la Politica, lo Sport, la Musica,
l'Intrattenimento...**in un solo canale.**

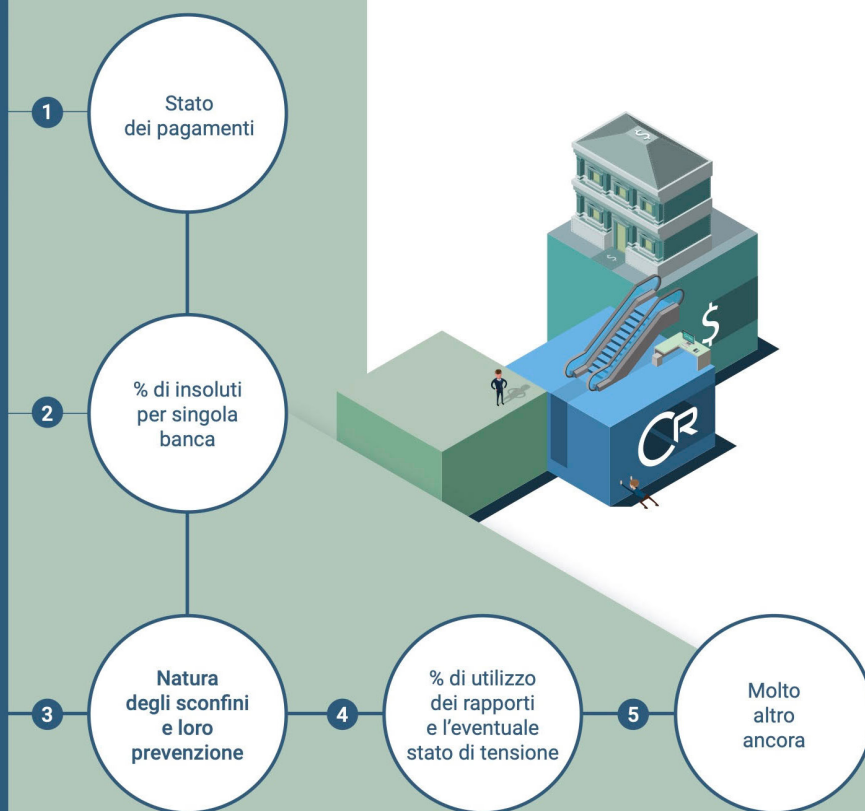
seilatv 
BERGAMO

canale 216
DIGITALE TERRESTRE

Il miglioramento delle condizioni bancarie e l'accesso al credito sono temi importanti per la tua azienda?



Ctrl Risk è un programma che ti consente di analizzare tutti gli aspetti della Centrale Rischi di Banca d'Italia fornendo un report dettagliato da consegnare alle banche in meno di un minuto in formato web o pdf utile al fine di verificare:



Esistono procedimenti in grado di guidarci?
La risposta è Ctrl Risk!

invia una richiesta alla seguente e-mail: opportunity@ctrlrisk.it

